



BILANCIO SOCIALE 2025



www.annunziataadv.it
info@annunziataonlus.it

SOMMARIO

Capitolo 1: PRESENTAZIONE	4
Capitolo 2: METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
Capitolo 3: INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3.1 MISSION.....	7
3.2 INDIRIZZI E SEDI	7
3.3 CENNI STORICI.....	8
Capitolo 4: ATTIVITÀ	10
Capitolo 5: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
5.1 DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI	11
5.2 INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE	12
Capitolo 6: STAKEHOLDERS.....	14
6.1 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE: I VOLONTARI	14
6.2 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE: I DIPENDENTI.....	16
Capitolo 7: OBIETTIVI E ATTIVITÀ	17
7.1 AMBULATORI MEDICI Ambulatorio Odontoiatrico “Cristina Gobbi” e Ambulatorio Medico.....	17
7.2 APPARTAMENTI	19
7.3 APPRODI	19
7.4 CARCERE E GIUSTIZIA.....	19
7.5 CASA DI ACCOGLIENZA - CENTRO DIURNO	21
7.6 CENTRO D'ASCOLTO.....	23
7.7 DOPOSCUOLA	24
7.8 EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ.....	27
7.9 MENSA	28
7.10 MICROCREDITO.....	30
7.11 ORTO DEL SORRISO.....	30
7.12 RECUPERO ALIMENTARE	31
7.14 SCUOLA DI ITALIANO	33
7.15 VESTIARIO: VESTILBENE E BENVESTÌTI	34
7.16 ALTRO	35
Capitolo 8: PROGETTI E RETI ATTIVATE.....	43
Capitolo 9: COME COMUNICHIAMO	46
Capitolo 10: SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	47
Capitolo 11: ALTRE INFORMAZIONI.....	58
11.1 NUOVE SFIDE.....	58

11.2 NUOVE PROGETTUALITÀ	59
11.3 FUNDRAISING	59
Capitolo 12: MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	60
Capitolo 13: BILANCIO SOCIALE 2025: ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ.....	61

Capitolo 1: PRESENTAZIONE

Caro lettore, cara lettrice,

nell'anno di riferimento, l'**Associazione SS. Annunziata – OdV** ha proseguito il suo cammino di servizio con dedizione e attenzione verso chi vive situazioni di fragilità e marginalità. Abbiamo accolto storie di bisogno e speranza, ascoltato richieste di aiuto e cercato di rispondere con gesti concreti di sostegno, accompagnamento e solidarietà. Seguendo l'esempio del Buon Samaritano, ci siamo fatti prossimi a chi affronta momenti di smarrimento, offrendo non solo aiuto materiale, ma soprattutto ascolto, condivisione e vicinanza.

Anche nel **2025** abbiamo incontrato persone che si scontrano con barriere sociali e burocratiche, solitudine, malattia e carenza dei beni essenziali, come una casa o una rete di relazioni. Di fronte a queste sfide, la nostra risposta è

stata concreta e immediata: accoglienza, sostegno e accompagnamento, perché crediamo che la solidarietà sia il modo più autentico per contrastare l'indifferenza della società. Il nostro operato si ispira sempre al principio evangelico dell'amore per il prossimo, convinti che ogni gesto di aiuto sia un segno tangibile di umanità e presenza.

Il **Consiglio Direttivo**, seguendo il metodo Caritas – osservare, ascoltare, discernere e agire – ha rafforzato il dialogo e la collaborazione con volontari, operatori e realtà del territorio, per potenziare la sinergia tra i servizi e rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti. Il ruolo dei volontari è centrale: la loro dedizione quotidiana rappresenta il cuore pulsante dell'Associazione. Per questo, abbiamo investito in momenti di formazione, confronto e valorizzazione del loro contributo, riconoscendo che coinvolgerli attivamente significa rafforzare il senso di comunità e appartenenza. Nel corso dell'anno, si è confermato il profondo legame tra la **SS. Annunziata – OdV** e la **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, a testimonianza che il nostro impegno non è solo filantropico, ma nasce da una vocazione più grande, espressa attraverso azioni concrete di carità e prossimità.

Il **Bilancio Sociale 2025** non è semplicemente un documento contabile, ma un racconto dell'impegno quotidiano dell'Associazione e del suo impatto sulla comunità. Con trasparenza e chiarezza, vogliamo offrire una visione completa delle attività realizzate, dei risultati raggiunti e dell'influenza positiva generata sul territorio.

Buona lettura!



Luigi Giacco

Capitolo 2:

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale rendiconta in modo trasparente e puntuale le attività svolte dall'Associazione SS. Annunziata–OdV nell'anno di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre 2025), periodo che coincide con l'esercizio contabile dell'Ente. Il documento non si limita alla presentazione dei dati economici, ma rappresenta uno strumento di rendicontazione sociale rivolto a tutti i soggetti interessati alle attività associative. Esso integra – senza sostituirlo – il Bilancio d'Esercizio e, al suo interno, la Relazione di Missione.

Il Bilancio Sociale è articolato in **13 capitoli principali**, che comprendono la descrizione della metodologia di redazione, le informazioni generali sull'Ente, la struttura organizzativa e il sistema di governance, le attività svolte nel corso dell'anno, la gestione economico-finanziaria e le attività di monitoraggio dell'organo di controllo.

La redazione del documento è stata effettuata nel rispetto delle **Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore**, in conformità con quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Anche per l'anno di riferimento l'Associazione non è obbligata alla redazione del Bilancio Sociale, poiché i ricavi annuali risultano inferiori alla soglia prevista dalla normativa vigente (1 milione di euro). La scelta di redigerlo comunque rappresenta tuttavia un impegno concreto verso la **trasparenza**, la **responsabilità** e la **condivisione** delle informazioni nei confronti della comunità e di tutti i soggetti che entrano in relazione con l'Associazione.

Il documento è stato predisposto nel rispetto dei principali criteri indicati dalle Linee guida ministeriali: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità delle informazioni, attendibilità e autonomia delle terze parti. In questa prospettiva, il Bilancio Sociale si inserisce in un più ampio processo di gestione e sviluppo organizzativo, contribuendo alla programmazione delle attività, alla valutazione dei risultati raggiunti e alla comunicazione delle iniziative realizzate.

Il Bilancio Sociale rappresenta inoltre un'importante occasione di riflessione e di miglioramento continuo, favorendo il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni e rafforzando il rapporto di fiducia con la comunità di riferimento.

Infine, il Bilancio d'Esercizio, composto dal **Modello A** (Stato Patrimoniale), dal **Modello B** (Rendiconto Gestionale) e dal **Modello C** (Relazione di Missione), insieme al presente Bilancio Sociale, sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Capitolo 3: INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** (C.F. 93097620426) è un'Organizzazione di Volontariato iscritta al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, attiva prevalentemente nei territori di Ancona, Osimo e Falconara Marittima. Da oltre vent'anni rappresenta un punto di riferimento per le persone che vivono situazioni di difficoltà, promuovendo iniziative e servizi orientati alla solidarietà, all'inclusione sociale e al sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Costituita nel 2003, l'Associazione nasce con l'obiettivo di promuovere il volontariato, il senso di responsabilità sociale e la testimonianza dei valori cristiani attraverso azioni concrete di aiuto, accoglienza e prossimità. In particolare, l'Associazione collabora stabilmente con la **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, contribuendo alla gestione di diversi servizi di ascolto, accoglienza e accompagnamento rivolti alle persone in difficoltà.

Nel corso degli anni la SS. Annunziata – OdV ha progressivamente consolidato la propria presenza sul territorio, ampliando e diversificando le attività svolte per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni emergenti della comunità. Anche nell'anno di riferimento l'Associazione ha continuato a operare con spirito di servizio e attenzione alla persona, ponendo al centro della propria azione l'ascolto, l'accompagnamento e la promozione della dignità umana.

L'Associazione svolge, in via principale e prevalentemente in favore di terzi, le seguenti **attività di interesse generale**, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

3.1 MISSION

LA NOSTRA MISSION: **Accogliere, Ascoltare, Accompagnare**

Tre verbi semplici che sintetizzano il senso del nostro impegno quotidiano: **accogliere** chi si trova in difficoltà, così come chi sceglie di dedicare il proprio tempo al volontariato; **ascoltare** con attenzione e rispetto le storie delle persone; **accompagnare** ciascuno in un percorso possibile di riscatto e autonomia.

La missione dell'Associazione si traduce nella promozione della dignità della persona e nel sostegno al reinserimento sociale di chi vive situazioni di povertà, fragilità o esclusione. Allo stesso tempo, l'Associazione si impegna a diffondere una cultura della solidarietà e dell'accoglienza, coinvolgendo soci e volontari in un percorso di crescita personale e responsabilità condivisa.

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare attraverso:

- **Il sostegno concreto alle persone in difficoltà**, con un'attenzione particolare ai più fragili e a coloro che vivono condizioni di povertà materiale, sociale o relazionale. Gli interventi sono orientati ad accompagnare la persona verso una maggiore autonomia, anche attraverso percorsi personalizzati di reinserimento sociale.
- **Il supporto alle attività della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, collaborando nella gestione dei servizi e nella realizzazione di iniziative volte a rispondere ai bisogni emergenti della comunità.

In quanto ente gestore delle attività della **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, l'Associazione si ispira ai principi della carità cristiana e della promozione integrale della persona. Crediamo nel valore dell'incontro, nella capacità di superare le barriere dell'indifferenza e nella costruzione di relazioni autentiche che possano generare cambiamento. Come ricorda **San Giovanni Paolo II**: *“Dall'indifferenza all'interessamento per l'altro, e dal rifiuto alla sua accoglienza”* (Evangelium Vitae, 98).

Ogni servizio, progetto e iniziativa nasce da questo orientamento: **tendere la mano a chi ne ha bisogno e contribuire a costruire percorsi di speranza e dignità.**

3.2 INDIRIZZI E SEDI

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** ha la propria sede legale ad **Ancona**, in **via F. Podesti 12**, presso il **Centro “Giovanni Paolo II”**. Questo luogo rappresenta anche uno spazio simbolico per la comunità diocesana: nasce infatti da una promessa della Diocesi di Ancona-Osimo a **Papa Giovanni Paolo II**, in occasione della sua visita per il Millenario della Cattedrale, nel maggio 1999.

Oltre alla sede legale, l'Associazione opera attraverso diverse sedi distribuite sul territorio, che costituiscono punti di riferimento fondamentali per l'erogazione dei servizi e per l'incontro quotidiano con le persone:

- **Centro Servizi Caritas di Osimo** – Piazza Episcopio, 3

- **Emporio della Solidarietà di Ancona** – Via Veneto, 18
- **Emporio della Solidarietà di Osimo** – Via Colombo, 9/A
- **Emporio della Solidarietà di Falconara** – Via Trento, 24
- **Magazzino Merci di Ancona** – Via Bocconi, 27/A
- **Centro S. Stefano di Ancona** – Via Berti, 2

Queste sedi rappresentano il **cuore operativo dell’Associazione**: luoghi di accoglienza, ascolto e sostegno concreto, dove ogni giorno volontari e operatori collaborano per rispondere ai bisogni delle persone e della comunità.

3.3 CENNI STORICI

L’**Associazione SS. Annunziata – OdV** è stata costituita il **17 febbraio 2003** come Organizzazione di Volontariato ed è oggi iscritta al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**.

L’Associazione nasce su iniziativa della **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, che le affida il compito di gestire e sviluppare opere di carità a favore delle persone più fragili. Fin dalla sua fondazione, l’Associazione ha promosso iniziative e servizi orientati alla tutela della dignità della persona, favorendo percorsi di inclusione sociale e offrendo sostegno concreto a chi vive situazioni di povertà o disagio.

Nel corso degli anni, la SS. Annunziata – OdV ha progressivamente consolidato la propria presenza sul territorio, ampliando le attività e sviluppando nuovi servizi in risposta ai bisogni emergenti della comunità. Un passaggio significativo nel percorso dell’Associazione è avvenuto il **6 novembre 2007**, quando la Prefettura di Ancona ha riconosciuto la **personalità giuridica** dell’Ente.

L’Associazione opera prevalentemente nei comuni di **Ancona, Osimo e Falconara Marittima**, gestendo nel tempo diversi servizi e strutture:

- Dal **2007** il Centro Caritativo Giovanni Paolo II
- Dal **2015** l’Emporio della Solidarietà di Ancona
- Dal **2017** il Centro di Ascolto e la Scuola di Italiano di Osimo
- Dal **2018** l’Emporio della Solidarietà di Osimo
- Dal **2018** l’Emporio del Vestiario di Ancona “Vestilbene”
- Dal **2019** il Servizio “Pasti a domicilio”
- Dal **2020** l’Emporio della Solidarietà di Falconara Marittima
- Dal **2021** l’Orto solidale di Ancona “Orto del Sorriso”
- Dal **2021** l’accoglienza tramite i “Corridoi Umanitari”
- Dal **2023** la Mensa diocesana Caritas di Ancona
- Dal **2023** l’Emporio del Vestiario di Osimo “Benvestiti”
- Dal **2023** la Casa di Seconda Accoglienza “Casa S. Stefano”
- Dal **2024** la Casa di Accoglienza per detenuti ed ex detenuti “Casa S. Leonardo”
- Dal **2024** l’avvio della progettualità dei “Corridoi Universitari”.

Nel tempo alcuni servizi sono stati trasformati o conclusi, in risposta all'evoluzione dei bisogni del territorio e delle modalità di intervento:

- Il **Centro Beato Gabriele Ferretti** (attivo dal 2011, chiuso a dicembre 2023)
- Il **Progetto A.P.R.I.** (accoglienza in famiglia, concluso nel 2022)
- La **Mensa straordinaria della Palombella** (attiva dal 2020, chiusa a maggio 2023)

Dopo oltre vent'anni di attività, l'Associazione continua ad adattare i propri servizi alle nuove esigenze sociali, mantenendo al centro della propria azione i valori che ne hanno ispirato la nascita: **accoglienza, ascolto e accompagnamento delle persone più fragili.**

Capitolo 4: ATTIVITÀ

L'anno **2025** si colloca nel segno del consolidamento e dello sviluppo per l'Associazione SS. Annunziata – OdV. Dopo il rafforzamento delle attività e l'avvio di nuove progettualità, l'Associazione continua il proprio impegno ampliando gli ambiti di intervento e rispondendo in modo sempre più articolato ai bisogni emergenti del territorio.

Tutte le attività proseguono grazie al contributo fondamentale di volontari, dipendenti e giovani in Servizio Civile coinvolti nei diversi servizi, distribuiti secondo la seguente ripartizione:

Anno		Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE
2023	Numero ore	42.248	18.288	4.356	64.892
	Incidenza %	65,10%	28,18%	6,71%	100%
2024	Numero ore	46.590	18.459	5.280	70.329
	Incidenza %	66,26 %	26,24 %	7,51 %	100%
2025	Numero ore	49.887	18.737	7.986	76.610
	Incidenza %	65,12%	24,46%	10,42%	100%

Nel **2025** sono state offerte complessivamente 76.610 ore di servizio, con un incremento di circa 6.300 ore rispetto al 2024, confermando il trend di crescita già evidenziato negli anni precedenti. Il dato testimonia un ulteriore rafforzamento dell'attività complessiva dell'Associazione e della sua capacità di rispondere in modo articolato e continuativo ai bisogni del territorio.

Il contributo dei **volontari** si conferma centrale, con **49.887 ore** complessive pari al **65,12%** del monte ore totale. In termini assoluti si registra un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, mentre in termini percentuali si osserva una sostanziale stabilità, a conferma di un equilibrio ormai consolidato tra le diverse componenti del sistema.

Le ore del **personale dipendente**, pari a **18.737**, risultano in lieve crescita rispetto al 2024, ma con un'incidenza percentuale che scende al **24,46%** del totale. Il dato riflette una progressiva ricalibrazione dei ruoli all'interno dei servizi, in un contesto di crescita complessiva delle attività.

Per quanto riguarda il **Servizio Civile**, si registra un incremento significativo delle ore prestate, che raggiungono quota **7.986**, pari al **10,42%** del totale. Questo dato conferma il ruolo sempre più rilevante dei giovani all'interno dell'Associazione, sia in termini operativi sia come elemento di innovazione e rinnovamento dei servizi.

Nel complesso, anche nel 2025 l'equilibrio tra volontari, dipendenti e giovani in Servizio Civile continua a delineare un modello organizzativo integrato e dinamico, capace di valorizzare competenze diverse e di sostenere la crescita coerente delle attività associative. Per un'analisi più approfondita dei dati, si rimanda al **Capitolo 7** del presente Bilancio Sociale.

Capitolo 5: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La **SS. Annunziata – OdV** continua a svolgere la propria missione ispirandosi agli insegnamenti evangelici e alla tradizione della Chiesa, cercando allo stesso tempo di adattare il proprio operato alle sfide e ai bisogni emergenti di una società in costante cambiamento.

L'Associazione opera in stretta collaborazione con l'**Arcidiocesi di Ancona-Osimo**, con le **Parrocchie** e con le **Associazioni cattoliche del territorio**, mantenendo al contempo un dialogo costante con enti pubblici, realtà del Terzo Settore e soggetti privati che condividono gli stessi valori di solidarietà, prossimità e promozione della dignità della persona.

Gli **organi dell'Associazione**, come previsto dallo Statuto, sono i seguenti:

- Assemblea generale dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Organo di controllo monocratico o collegiale;
- Organo di revisione legale dei conti.

5.1 DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'aggiornamento annuale del registro dei Soci evidenzia una crescita costante e il progressivo consolidamento di un nucleo attivo e partecipato. Alla data dell'ultimo aggiornamento, i Soci iscritti risultano essere **115**, senza cessazioni registrate nel corso dell'anno. Gli inattivi sono 13, mentre i Soci attivi raggiungono quota 102, in aumento rispetto ai 99 del 2024. Il dato conferma una dinamica positiva, che testimonia l'efficacia delle azioni di coinvolgimento e la capacità dell'Associazione di favorire una partecipazione sempre più strutturata da parte dei volontari.

L'età media dei Soci attivi si attesta a **71,53 anni**, in lieve crescita rispetto agli anni precedenti. Questo dato, da un lato, conferma la presenza di una base sociale stabile e fortemente radicata, dall'altro richiama l'attenzione sull'importanza di promuovere percorsi di rinnovamento generazionale. Il costante aggiornamento del registro, oltre a garantire trasparenza e precisione amministrativa, consente una lettura più consapevole della composizione dell'Associazione e rappresenta uno strumento utile per orientare le future strategie di sviluppo e partecipazione.

Anno	Iscritti	Cessati	Inattivi	Attivi
2023	109	3	12	94
	Età media	70 anni		
2024	111	0	12	99
	Età media	70,37		
2025	115	0	13	102
	Età media	71,53		

Il **legame tra Soci e Volontari** continua a rappresentare una dimensione centrale del percorso associativo. Sempre più spesso, infatti, l'esperienza del volontariato costituisce il primo punto di contatto con l'Associazione e si trasforma, nel tempo, in una scelta di adesione più consapevole e strutturata. Questo passaggio rafforza il senso di appartenenza, la condivisione dei valori e la partecipazione alla vita associativa. Favorire e accompagnare questa evoluzione si conferma una leva strategica per sostenere la crescita dell'Associazione e promuovere un progressivo ricambio generazionale, valorizzando al contempo l'esperienza e l'impegno maturati sul campo.

5.2 INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

ASSEMBLEA DEI SOCI

Nell'anno di riferimento si è svolta l'**Assemblea Ordinaria dei Soci** il giorno **24 maggio 2025**, con la partecipazione di 21 soci, di cui 3 tramite delega. L'Assemblea costituisce l'organo principale di partecipazione dei soci e svolge le funzioni previste dallo Statuto, tra cui l'approvazione del bilancio e l'elezione del Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Come previsto dallo Statuto, il **Consiglio Direttivo** è composto da un numero variabile di soci (da 3 a 7) e resta in carica per un triennio. Nella prima seduta successiva all'insediamento, i membri eleggono al loro interno il **Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere**. Attualmente, la composizione del Consiglio Direttivo è la seguente:

- Luigi Giacco (Presidente)
- Luigi Marcelletti (Vicepresidente)
- Gabriella Pascucci (Segretaria)
- Michele Picciafuoco (Tesoriere)
- Ivo Stimilli (Consigliere)
- Tiziana Tommasi (Consigliera)
- Candido Coppari (Consigliere)

Durante l'anno di riferimento, il Consiglio Direttivo si è riunito ufficialmente in **8 sedute**.

Inoltre, nell'ambito della formazione e del coinvolgimento dei volontari, sono state realizzate alcune iniziative significative:

- **"Io Sono Pace"** – ciclo di incontri sui temi della pace (10 e 24 gennaio, 17 febbraio)
- **"Racconti sotto le Stelle"** – serate di ascolto, condivisione e testimonianza (30 giugno, 14 e 22 luglio).
- **Giornata Internazionale della Carità** (5 settembre 2025) Oltre 50 partecipanti hanno scelto di vivere assieme una bella giornata comunitaria all'insegna dell'amicizia, della preghiera e della fraternità presso vari luoghi della città di Osimo.
- **Pranzi e Cene di fraternità** (24 maggio e 15 dicembre), momenti di incontro e condivisione tra volontari.
- **Percorso di Formazione Base per nuovi volontari**, articolato in cicli di tre incontri sulla realtà della Caritas e sull'accoglienza delle persone in difficoltà. Nel 2025 sono stati realizzati **3 cicli**, coinvolgendo oltre 60 nuovi volontari;

- **Percorso per volontari del settore Carcere e Giustizia** con 6 incontri organizzati tra il mese di febbraio e quello di maggio con partecipazione di oltre 100 persone;
- **Percorso per volontari dell'Area Educativa** (Scuola di Italiano e doposcuola) con 3 incontri formativi con professionisti ed esperti.

ORGANO DI CONTROLLO COLLEGALE

L'**Organo di Controllo Collegiale** è composto da tre membri:

- **Presidente esterno**, iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un compenso annuo lordo fissato dall'Assemblea pari a 2.000 €
- **Due componenti interni**, soci dell'Associazione

Pur non avendo funzioni di revisione legale – in quanto l'Associazione non ha superato i limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore – l'Organo di Controllo vigila sulla gestione economica e amministrativa dell'Ente, assicurando la conformità con lo Statuto, la legge e la normativa del Terzo Settore. Attualmente, l'Organo di Controllo Collegiale è così composto:

- **Emanuela Patrignani**, Presidente
- **Fabrizio Bambini**, Componente
- **Pamela Benedetti**, Componente

Capitolo 6: STAKEHOLDERS

Per **stakeholder** si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni all'Associazione, pubblici e privati, che hanno un interesse diretto o indiretto nelle attività della **SS. Annunziata – OdV** e con i quali l'Associazione si relaziona assumendosi responsabilità e impegni concreti.

Tra i principali stakeholder dell'Associazione nell'anno di riferimento troviamo:

- **Persone in stato di vulnerabilità sociale:** coloro che incontriamo quotidianamente attraverso i nostri servizi, che chiedono di essere accolti, ascoltati e accompagnati nel percorso di riscatto e valorizzazione della dignità personale.
- **Volontari:** uomini e donne che, con spirito di solidarietà, dedicano il proprio tempo gratuitamente per garantire il funzionamento dei servizi e sostenere le persone in difficoltà.
- **Sostenitori e donatori:** individui, aziende e realtà che offrono contributi economici o beni di prima necessità, rispondendo concretamente ai bisogni della comunità e contribuendo alla realizzazione dei progetti dell'Associazione.
- **Personale dipendente:** operatori qualificati che, con professionalità e dedizione, assicurano continuità e qualità ai servizi offerti.
- **Enti locali e istituzioni:** tra cui Comuni, Coordinatori d'Ambito e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), con i quali collaboriamo per progettare e realizzare interventi di reinserimento sociale e assistenza alle persone fragili.
- **Regione Marche:** attraverso la partecipazione ai tavoli istituzionali per la programmazione e l'attuazione di interventi sociali sul territorio.
- **Enti religiosi e altre organizzazioni del territorio:** parrocchie, associazioni e fondazioni con cui condividiamo valori, obiettivi e missione, per promuovere un'azione solidale più ampia e coordinata.
- **Soggetti privati e imprese:** aziende che, attraverso partnership e donazioni, contribuiscono alla sostenibilità dei progetti e alla crescita dell'impatto sociale dell'Associazione.
- **Comunità locale:** il tessuto sociale in cui operiamo, le persone e le famiglie che, direttamente o indirettamente, partecipano alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e solidale.

6.1 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE: I VOLONTARI

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Anno	Iscritti	Cessati	Inattivi	Attivi
2023	480	55	32	393

2024	559	42	30	487
2025	513	60	33	420

Dall'analisi del registro dei volontari emerge nel 2025 una flessione del numero complessivo rispetto all'anno precedente, con **513 volontari iscritti** (contro i 559 del 2024). Gli attivi si attestano a **420** unità, in diminuzione rispetto ai 487 del 2024, mentre risultano 60 cessazioni e 33 inattivi. Il dato interrompe la crescita registrata nell'anno precedente, pur confermando un nucleo stabile e fortemente coinvolto di volontari attivi nei diversi servizi. Il calo complessivo degli attivi si accompagna a una sostanziale tenuta del sistema di partecipazione, che continua a basarsi su un gruppo consolidato di volontari, con livelli di fidelizzazione comunque significativi. Il dato dei cessati torna a crescere rispetto al 2024, mentre gli inattivi rimangono sostanzialmente stabili.

Anno	Anni da - a	16 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 - 79	>80
2023	Volontari	51	38	30	52	107	96	19
	Incidenza	12,98 %	9,67 %	7,63 %	13,23 %	27,23 %	24,43 %	4,83 %
	Età media	56,79 anni						
2024	Volontari	61	37	35	84	150	103	17
	Incidenza	12,53 %	7,60 %	7,19 %	17,25 %	30,80 %	21,15 %	3,49 %
	Età media	56,47 anni						
2025	Volontari	45	31	28	70	136	95	15
	Incidenza	10,71 %	7,38 %	6,67 %	16,67 %	32,28 %	22,62 %	3,57 %
	Età media	57,20 anni						

Per quanto riguarda la composizione per fasce d'età, nel 2025 si conferma la prevalenza dei volontari nelle fasce più mature, in particolare tra i 60 e i 69 anni (32,28%) e tra i 70 e i 79 anni (22,62%). Nel complesso, **oltre il 55%** dei volontari ha più di 60 anni, confermando una struttura ancora fortemente sbilanciata sulle fasce senior.

L'età media dei volontari sale a **57,20 anni**, segnando un lieve incremento rispetto al 2024. Parallelamente, si registra una diminuzione dei volontari più giovani, in particolare nella fascia 16–29 anni, che passa da 61 a 45 unità, evidenziando un rallentamento nel ricambio generazionale.

Nel complesso, il 2025 restituisce un quadro di lieve contrazione numerica e di progressivo invecchiamento della base volontaria, pur in presenza di un nucleo centrale stabile e altamente affidabile, che continua a garantire la continuità e la qualità dei servizi.

6.2 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE: I DIPENDENTI

La **SS. Annunziata – OdV** non è costituita solo dagli associati e dai volontari, ma si avvale anche del contributo prezioso di **personale dipendente qualificato**. Nell'anno di riferimento, l'organico conta **16 collaboratori**, di cui 2 a tempo determinato.

Si tratta di professionisti, giovani e adulti, impegnati in un'ampia gamma di attività trasversali, che spaziano dall'assistenza diretta alle persone in difficoltà alla gestione operativa e amministrativa dell'Associazione. Tutti sono stati selezionati non solo per le competenze professionali, ma anche per la sensibilità verso le tematiche sociali e per l'attenzione ai valori della carità evangelica.

Il personale, insieme ai volontari, svolge un ruolo **strategico e complementare** nell'avvio, nella gestione e nello sviluppo dei progetti dell'Associazione. La loro azione non solo rafforza l'apporto dei volontari, ma contribuisce anche alla **pianificazione strategica, alla progettazione e al miglioramento continuo** dei servizi offerti, garantendo qualità, efficacia e continuità nelle attività rivolte alle persone e alla comunità.

A fine 2025 si è registrato il primo pensionamento del personale dell'Associazione, un momento significativo che segna una tappa importante nel percorso di crescita e consolidamento dell'organizzazione.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	1
Impiegati	13
Altri (T.D.)	2
TOTALE	16

Capitolo 7: OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere il volontariato e il senso di responsabilità sociale, ispirandosi ai valori cristiani della testimonianza e della solidarietà. Fin dalla sua fondazione, l'Associazione ha assunto il compito di sostenere e gestire diverse opere promosse nell'ambito della **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, contribuendo allo sviluppo di servizi rivolti alle persone in situazione di fragilità.

Nel corso degli anni, l'Associazione ha progressivamente ampliato il proprio impegno sul territorio, affiancando ai servizi originari nuove iniziative e strutture. A partire dal **Centro Caritativo Giovanni Paolo II**, primo punto di riferimento delle attività, si sono sviluppati nel tempo altri servizi significativi, come gli **Empori della Solidarietà**, nati per rispondere in modo innovativo ai bisogni alimentari delle famiglie in difficoltà, e più recentemente il **Centro S. Stefano**, dedicato a nuovi percorsi di accoglienza e accompagnamento.

Questo percorso testimonia la capacità dell'Associazione di **ascoltare i bisogni del territorio e adattare nel tempo i propri interventi**, sviluppando nuove sedi, servizi e progettualità in risposta alle trasformazioni sociali e alle nuove forme di povertà.

Di seguito vengono presentati i principali dati e le informazioni relative alle attività svolte **nell'anno di riferimento**. In questa edizione del Bilancio Sociale abbiamo inoltre scelto di dare spazio anche ad alcune **testimonianze dei volontari**, che ogni giorno mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie energie nei diversi servizi dell'Associazione, offrendo un contributo prezioso alla vita della **SS. Annunziata – OdV** e dell'intera comunità.

7.1 AMBULATORI MEDICI Ambulatorio Odontoiatrico "Cristina Gobbi" e Ambulatorio Medico

Nel 2025, l'**ambulatorio odontoiatrico** prosegue la propria attività confermandosi un servizio essenziale per l'accesso alle cure di base da parte di persone in condizione di fragilità. Dopo il forte incremento registrato nel 2024, i dati evidenziano una fase di consolidamento del servizio.

Nel corso dell'anno sono stati presi in carico **34 pazienti** (in lieve diminuzione rispetto ai 44 del 2024), mentre il numero complessivo delle prestazioni ha continuato a crescere, raggiungendo quota **255** (rispetto alle 215 dell'anno precedente, **+18,6%** circa). Questo andamento segnala una maggiore intensità e continuità nella presa in carico dei pazienti, anche a fronte di un numero più contenuto di nuovi pazienti.

Il servizio si è svolto in 36 giornate di apertura, durante le quali sono state erogate prestazioni diversificate, tra cui:

- 36 visite;
- 80 cure di carie e otturazioni;
- 58 estrazioni semplici;
- 3 estrazioni complesse;
- 4 trattamenti endodontici;
- 27 sedute di igiene orale;
- 4 interventi di piccola chirurgia;

- 20 interventi di pronto soccorso;
- 2 consegne di protesi.

La varietà e il numero delle prestazioni confermano la presenza di bisogni odontoiatrici diffusi e spesso complessi, che richiedono interventi continuativi e articolati. In particolare, l'aumento degli interventi di pronto soccorso e delle estrazioni evidenzia come molte situazioni vengano intercettate in fase avanzata, quando il bisogno è già acuto.

Nel complesso, l'ambulatorio si conferma un presidio fondamentale di prossimità, capace di offrire risposte concrete a bisogni sanitari spesso non coperti dai servizi ordinari, contribuendo alla tutela della salute e della dignità delle persone.

Nel 2025 l'**ambulatorio medico** della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo prosegue la propria attività, consolidando il percorso di riattivazione avviato nell'anno precedente e confermandosi come un importante presidio di prossimità sanitaria per le persone più fragili.

Il servizio è oggi strutturato attraverso un punto di ascolto sanitario settimanale presso la Mensa diocesana, che rappresenta una prima soglia di accesso alle cure: uno spazio in cui le persone possono ricevere una consulenza medica di base, un orientamento sanitario e, se necessario, un accompagnamento verso servizi più adeguati.

Nel corso del 2025 sono state prese in carico **147 persone**, dato sostanzialmente in linea con quello del 2024 (159), a conferma di una domanda stabile e significativa. Il numero degli interventi sanitari si attesta a **294**, in diminuzione rispetto ai 614 dell'anno precedente (-52,1%), segnalando una fase di assestamento del servizio dopo la forte espansione registrata nel 2024.

Il dato complessivo evidenzia come il servizio continui a intercettare situazioni di fragilità sanitaria spesso non coperte dai canali ordinari, offrendo un primo livello di cura e orientamento. La riduzione degli interventi appare inoltre coerente con una riorganizzazione delle attività, oggi maggiormente focalizzate sulla funzione di ascolto, filtro e accompagnamento.

Nel complesso, il punto di ascolto sanitario si conferma uno strumento essenziale per promuovere il diritto alla salute, in particolare per le persone che incontrano maggiori difficoltà di accesso al sistema sanitario. In questa prospettiva, l'esperienza maturata ha posto le basi per lo sviluppo di forme più strutturate di intervento, come il **nuovo ambulatorio solidale** (che aprirà nel 2026), che rappresenta un'evoluzione naturale del servizio e un ulteriore passo nel rafforzamento della risposta alla povertà sanitaria.

Per la prima volta nel 2025 è stato possibile quantificare in modo sistematico l'impegno legato alle attività degli ambulatori, i cui risultati sono riportati nella tabella seguente.

Ore impiegate per Servizio					
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE
AMBULATORI	2025	684	0	0	684

7.2 APPARTAMENTI

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** promuove anche percorsi di **accoglienza in appartamento** rivolti a persone che vivono situazioni di fragilità abitativa o che necessitano di un periodo di accompagnamento verso una piena autonomia.

Tra queste esperienze rientra **Casa San Leonardo**, un piccolo appartamento che può ospitare fino a quattro persone ed è destinato in particolare a persone che hanno terminato la pena detentiva o che sono state ammesse a misure alternative alla detenzione. La struttura rappresenta uno spazio di accoglienza temporanea e di accompagnamento, pensato per favorire un graduale percorso di **reinserimento sociale e lavorativo**.

Gli ospiti sono seguiti dai volontari del servizio **“Carcere e Giustizia”**, in stretta collaborazione con gli operatori dell'**UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna)**, con l'obiettivo di offrire non solo un supporto abitativo ma anche un sostegno relazionale e progettuale che aiuti la persona a ricostruire un percorso di autonomia e integrazione nella comunità.

Attraverso questa esperienza di accoglienza, l'Associazione intende contribuire concretamente alla promozione di percorsi di **giustizia riparativa e inclusione sociale**, offrendo alle persone una reale opportunità di ripartenza.

Nel corso dell'anno di riferimento sono state accolte complessivamente **7 persone**.

7.3 APPRODI

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** continua a garantire il proprio supporto nelle operazioni di accoglienza delle persone migranti in occasione degli approdi presso il porto di Ancona, in collaborazione con la rete istituzionale e le realtà del territorio. Nel corso del **2025** si sono svolti **6 approdi**, durante i quali sono state accolte complessivamente **696 persone**. Si tratta di uomini, donne e minori provenienti da contesti di particolare fragilità, che necessitano di una prima accoglienza attenta e organizzata.

L'intervento dell'Associazione si inserisce in un sistema strutturato di risposta all'emergenza, offrendo supporto nelle fasi di prima assistenza, distribuzione di beni di prima necessità e orientamento, grazie al contributo dei volontari e degli operatori coinvolti.

Considerando l'andamento complessivo degli ultimi anni, il numero totale degli approdi seguiti raggiunge quota **20**, per un totale di **2.034 persone accolte**. Questi dati confermano la continuità dell'impegno dell'Associazione in un ambito complesso e in costante evoluzione, che richiede capacità di coordinamento, flessibilità operativa e attenzione alla persona.

7.4 CARCERE E GIUSTIZIA

Nel contesto della giustizia e del recupero sociale, l'**Associazione SS. Annunziata – OdV**, su mandato della **Caritas Diocesana di Ancona-Osimo**, svolge un ruolo significativo nel supporto alle persone detenute e a coloro che stanno affrontando un percorso di reinserimento dopo la detenzione. L'azione dei volontari non si limita infatti alla presenza

negli istituti penitenziari, ma si estende anche all'accompagnamento delle persone che beneficiano di **misure alternative alla detenzione**, favorendo percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

L'attività dei volontari si sviluppa principalmente su **due ambiti di intervento**.

All'interno degli istituti penitenziari di Ancona (Barcaglione e Montacuto) i volontari:

- offrono sostegno morale e materiale ai detenuti, contribuendo a mantenere un contatto con l'esterno e accompagnandoli nella preparazione al ritorno alla vita sociale;
- favoriscono il dialogo e la relazione, svolgendo un ruolo di collegamento tra il carcere e la comunità, e aiutando i detenuti a costruire prospettive di futuro.

All'esterno del carcere, attraverso alcuni servizi gestiti dall'Associazione, i volontari:

- accompagnano gli ex detenuti nel percorso di reinserimento sociale e lavorativo, con particolare attenzione a coloro che accedono a misure alternative alla detenzione;
- promuovono iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità, contribuendo a diffondere una cultura della **giustizia riparativa** e della **seconda possibilità**.

Negli ultimi anni, il sistema penale italiano ha progressivamente incentivato percorsi di **rieducazione e reinserimento sociale**, favorendo l'utilizzo di misure alternative alla reclusione. Tali strumenti consentono alle persone coinvolte di scontare la pena in contesti che promuovono la responsabilizzazione e l'integrazione nella comunità.

Nel **2025**, presso alcuni servizi gestiti dall'Associazione SS. Annunziata – OdV, sono stati attivi:

- **4 persone in affidamento in prova al servizio sociale**, misura alternativa che consente al detenuto di scontare la pena fuori dal carcere seguendo un programma di reinserimento sociale predisposto dall'**UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna)**;
- **9 adulti in Messa alla Prova**, misura concessa per reati di minore gravità che prevede lo svolgimento di un programma individualizzato, basato anche su attività di volontariato, per un periodo stabilito dall'autorità giudiziaria. Le attività sono state seguite dall'**UEPE di Ancona**;
- **4 minori in Messa alla Prova**, in coordinamento con l'**USSM di Ancona (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni)**;
- **4 persone impegnate nei lavori di pubblica utilità**, misura sostitutiva della pena detentiva per alcune tipologie di reato, introdotta dalla riforma **Cartabia**.

L'impegno dei volontari della **Caritas** e dell'**Associazione SS. Annunziata – OdV** dimostra come la giustizia possa assumere anche una dimensione **riparativa e rieducativa**. Accompagnare persone che hanno commesso errori ma desiderano intraprendere un percorso di cambiamento significa offrire loro una possibilità concreta di riscatto.

In un contesto in cui la **recidiva** rappresenta ancora una sfida significativa, favorire percorsi di reinserimento sociale contribuisce a ridurre il rischio di nuove devianze e a promuovere una società più inclusiva e solidale. La presenza dei volontari accanto a chi sta cercando di ricostruire la propria vita è un segno concreto di **fiducia, speranza e responsabilità condivisa**.

Nella tabella seguente è indicato il numero di **ore di servizio** svolte da **volontari, dipendenti e giovani in Servizio Civile**, con il confronto rispetto al biennio precedente.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
CARCERE	2023	2.805,00	1.028,16	0	3.833,16	
	2024	3.125,00	1.026,16	0	4.153,16	+ 8,35 %
	2025	3.195,00	1.026,16	0	4.221,16	+ 1,64 %

Nel **2025** si registra un ulteriore lieve incremento delle ore complessivamente impiegate per il Servizio Carcere e Giustizia, che passano da 4.153,16 nel 2024 a 4.221,16 nel 2025 (+1,64%).

La crescita, seppur contenuta, è riconducibile principalmente all'aumento delle ore dei volontari, mentre le ore del personale dipendente si mantengono stabili rispetto all'anno precedente. In particolare, il lieve incremento registrato nella parte finale dell'anno è legato all'ingresso di nuovi volontari, inseriti a seguito di un percorso formativo strutturato sul tema "Carcere e Giustizia", che ha permesso di ampliare progressivamente il gruppo di operatori coinvolti. Il dato conferma la continuità e il consolidamento dell'impegno dell'Associazione nell'ambito della giustizia riparativa e dell'accompagnamento delle persone detenute ed ex detenute, sia all'interno che all'esterno degli istituti penitenziari.

7.5 CASA DI ACCOGLIENZA - CENTRO DIURNO

Dalla fine del **2023**, l'Associazione ha avviato una nuova struttura di accoglienza denominata **Casa S. Stefano**, pensata come **casa di Seconda Accoglienza** per adulti di sesso maschile che vivono situazioni di povertà ed esclusione sociale. La struttura offre uno spazio protetto e temporaneo, in cui le persone accolte possono intraprendere un percorso di accompagnamento verso una maggiore autonomia e integrazione nella comunità. Nel **2025** sono state ospitate complessivamente **7 persone**.

Accanto alla casa di accoglienza ha operato anche il **Centro Diurno**, uno spazio di incontro e di relazione in cui alcune persone inserite in percorsi di reinserimento sociale hanno potuto condividere momenti della vita quotidiana, ricostruire relazioni significative e riscoprire gesti e attività che contribuiscono a restituire senso e stabilità alla propria esperienza di vita. Durante il **2025** il Centro Diurno ha accolto **6 persone**.

Nel corso di questi ultimi anni, sia **Casa S. Stefano** sia il **Centro Diurno** hanno registrato un numero complessivo di ospiti inferiore rispetto al biennio precedente. Questa riduzione è stata legata principalmente alla necessità di concentrare parte delle risorse su altre progettualità emergenti, in risposta ai nuovi bisogni del territorio e alle sfide operative che l'Associazione ha affrontato.

Alla luce di questo percorso di riflessione e riorganizzazione, l'attività del **Centro Diurno** proseguirà fino a **gennaio 2026**, momento in cui il servizio concluderà il proprio percorso. **Casa S. Stefano**, invece, continuerà la propria attività di accoglienza, confermandosi come uno degli strumenti attraverso cui l'Associazione intende rispondere alle situazioni di fragilità abitativa e sociale presenti sul territorio.

Questo processo di ripensamento rappresenta un passaggio importante per orientare in modo sempre più mirato le risorse e le energie dell'Associazione, valorizzando l'esperienza maturata e rafforzando i servizi ritenuti più efficaci nel sostenere percorsi di autonomia e inclusione.

Nella tabella seguente è indicato il **numero di ore di servizio** svolte da **volontari, dipendenti e giovani in Servizio Civile**, con il confronto rispetto al biennio precedente.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
CASA S. STEFANO	2023	2.934,00	1.035,72	0	3.969,72	
	2024	2.730,00	1,257,48	0	3.987,48	+ 0.45 %
	2025	1.015,50	684,75	1.298,00	2.998,25	- 24,81 %
CENTRO DIURNO	2023	2.085,00	1.360,80	0	3.445,80	
	2024	2.085,00	1.360,80	0	3.445,80	0
	2025	2.085,00	1.360,80	0	3.445,80	0

Nel **2025** si registra una diminuzione significativa delle ore complessivamente impiegate per **Casa S. Stefano**, che passano da 3.987,48 nel 2024 a 2.998,25 nel 2025 (-24,81%).

Il dato evidenzia una riorganizzazione delle risorse impiegate nel servizio: si riduce in modo consistente il contributo dei volontari e del personale dipendente, mentre si registra, per la prima volta, l'apporto dei giovani in Servizio Civile, che diventano una componente rilevante nell'attività.

La contrazione del monte ore complessivo sembra inserirsi nel percorso di progressiva autonomia degli ospiti, già avviato negli anni precedenti, e in una conseguente ridefinizione delle modalità di accompagnamento. Il servizio continua, comunque, a rappresentare un punto significativo nel sostegno abitativo, adattandosi ai cambiamenti dei bisogni e delle risorse disponibili.

Nel **2025** le ore impiegate per il **Centro Diurno** restano invariate rispetto agli anni precedenti, confermando un'organizzazione del servizio ormai consolidata, capace di garantire continuità operativa e stabilità nella risposta ai bisogni. Allo stesso tempo, nel corso dell'anno si è avviata una riflessione sul futuro della progettualità, orientata a una progressiva ridefinizione delle modalità di intervento. In questa prospettiva, si va valorizzando sempre più il

contributo dei volontari, che continueranno a rappresentare un punto di riferimento importante attraverso attività di accompagnamento e relazione, anche in forme nuove e complementari rispetto all'attuale configurazione del servizio.

7.6 CENTRO D'ASCOLTO

Nel 2025 i Centri d'Ascolto continuano a rappresentare il principale punto di accesso ai servizi della Caritas diocesana. Sul territorio operano il **Centro d'Ascolto diocesano di Ancona**, in via Podesti 12, e il **Centro d'Ascolto diocesano di Osimo**, in piazza Episcopio 3, entrambi gestiti dagli operatori e dai volontari dell'Associazione SS. Annunziata – OdV. I Centri d'Ascolto si confermano luoghi privilegiati di accoglienza, ascolto e orientamento, in cui le persone vengono accompagnate nella lettura dei propri bisogni e nella costruzione di possibili percorsi di risposta. Non si tratta soltanto di fornire un aiuto immediato, ma di avviare processi di accompagnamento che tengano conto della complessità delle situazioni incontrate.

Attraverso il sistema OSPO, collegato all'Osservatorio diocesano delle Povertà, i Centri operano in rete con gli altri servizi, favorendo il monitoraggio delle situazioni di fragilità e l'attivazione delle risposte più adeguate, tra cui gli Empori della Solidarietà, il servizio Vestiario, l'Ambulatorio, la Mensa, il Microcredito e gli interventi nell'ambito carcere e giustizia.

L'accompagnamento della persona continua a essere il cuore dell'azione dei Centri d'Ascolto, con l'obiettivo di promuovere percorsi che non si esauriscano nella risposta al bisogno immediato, ma che possano sostenere nel tempo processi di autonomia e inclusione sociale.

		ANCONA	OSIMO
Ascolti	2023	756	717
	2024	994	792
	2025	1146	602
Beni e Servizi	2023	38.133	2.762
	2024	38.592	2.680
	2025	42.750	2.559
Altro	2023	881	169
	2024	1.052	270
	2025	3.335	144
Interventi totali	2023	39.770	3.648
	2024	40.638	3.743
	2025	47.230	3.035

Anche nel **2025** si conferma una differenziazione significativa tra i due Centri di Ascolto. Il Centro di Ancona continua a caratterizzarsi per un numero molto elevato di interventi legati all'erogazione di beni e servizi, mentre quello di Osimo mantiene una maggiore incidenza relativa degli ascolti rispetto agli interventi complessivi.

Nel dettaglio, ad **Ancona** si registra un ulteriore aumento degli ascolti (1.146 rispetto ai 994 del 2024) e, soprattutto, una crescita significativa degli interventi totali (47.230, +16,22%), trainata in particolare dall'incremento degli interventi classificati nella voce "Altro", che evidenzia un ampliamento e una diversificazione delle risposte offerte.

A **Osimo**, invece, si osserva una contrazione sia degli ascolti (602 rispetto ai 792 del 2024) sia degli interventi complessivi (3.035, -18,91%), con una diminuzione trasversale delle diverse tipologie di intervento. Il dato sembra indicare una riduzione degli accessi o una diversa canalizzazione dei bisogni sul territorio.

Nel complesso, i dati evidenziano da un lato una crescente pressione sul Centro di Ancona, sempre più centrale nell'erogazione di servizi, e dall'altro una dinamica più contenuta a Osimo, che continua tuttavia a mantenere una funzione importante di ascolto e orientamento.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
CENTRI D'ASCOLTO	2023	2.473,00	2.853,14	760,00	6.052,14	
	2024	3.442,00	2.853,14	704,00	6.999,14	+ 15,63 %
	2025	2.911,00	2.081,00	2.530,00	7.522,00	+ 7,47 %

Nel 2025 si registra un ulteriore incremento delle ore complessivamente impiegate nei Centri di Ascolto, che passano da 6.999,14 nel 2024 a 7.522,00 nel 2025, con un aumento pari a circa **+7,47%**.

L'incremento complessivo si accompagna tuttavia a una diversa distribuzione delle risorse: diminuisce il contributo dei volontari e dei dipendenti, mentre cresce in modo significativo l'apporto degli operatori in Servizio Civile, che rappresentano una componente rilevante nell'organizzazione del servizio.

Il dato complessivo conferma la centralità dei Centri di Ascolto all'interno delle attività dell'Associazione e la necessità di un impegno sempre più strutturato per rispondere a una domanda in crescita, evidenziando al contempo un'evoluzione nella composizione delle risorse impegnate.

7.7 DOPOSCUOLA

Il servizio di **doposcuola** rappresenta una delle attività attraverso cui l'Associazione **SS. Annunziata – OdV** contribuisce concretamente al contrasto della **povertà educativa**, offrendo a bambini e ragazzi un luogo accogliente in cui essere accompagnati nello studio e nella crescita personale.

Attivo presso il **Centro Servizi di Osimo** e, dal **2025**, anche ad **Ancona**, il doposcuola si configura come uno spazio educativo e relazionale, in cui i partecipanti possono ricevere supporto nello svolgimento dei compiti, consolidare le proprie competenze scolastiche e vivere un'esperienza di condivisione in un ambiente sereno e stimolante.

Nel **2025**, il servizio ha coinvolto complessivamente:

- ad **Ancona 27 minori** di cui, **14 bambini** della scuola primaria, **10 ragazzi** della scuola secondaria di I grado e **3 ragazzi** della scuola secondaria di II grado;
- ad **Osimo 39 minori** di cui, **24 bambini** della scuola primaria, **12 ragazzi** della scuola secondaria di I grado e **3 ragazzi** della scuola secondaria di II grado.

Il doposcuola non rappresenta solo un sostegno allo studio, ma anche un contesto educativo più ampio, in cui vengono promossi valori come la collaborazione, il rispetto e la fiducia in sé stessi. L'attenzione non è rivolta esclusivamente al rendimento scolastico, ma alla crescita complessiva della persona.

Il servizio costituisce inoltre un'importante occasione di impegno per i **giovani volontari** e per gli studenti inseriti in percorsi di **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, che trovano nel doposcuola uno spazio in cui sperimentarsi, sviluppare competenze relazionali ed educative e vivere un'esperienza significativa di cittadinanza attiva.

Attraverso questa attività, l'Associazione rafforza il proprio impegno nel sostenere le famiglie e nel promuovere opportunità educative accessibili, contribuendo a costruire percorsi di crescita e inclusione per le nuove generazioni.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
DOPOSCUOLA	2025	1.027,00	635,00		1.662,00	



UNA STORIA: Anna Maria, una volontaria del Doposcuola

Anna Maria è una pensionata che vive il suo tempo con curiosità e apertura. Dopo una vita piena, oggi le sue giornate scorrono tra la casa, la lettura, la televisione e piccoli impegni quotidiani. Ma ad un certo punto ha sentito che mancava qualcosa. *“Avevo bisogno di rimettermi in gioco, di dare un senso diverso alle mie giornate”*. È così che ha cercato la Caritas.

Il suo ingresso è avvenuto circa un anno fa, inizialmente nel servizio Vestilbene, dove si occupava della distribuzione di abbigliamento. *“Dalle 9 alle 12, con grande gioia. È stato bello conoscere persone, sentirmi utile, anche più giovane.”* Un servizio fatto di incontri semplici ma profondi, dove accanto alla gratitudine non mancavano momenti di tensione. *“Ci sono gioie e*

dolori, come in ogni relazione umana.”

Con il tempo, Anna Maria ha scelto di affiancare anche il Doposcuola, un'esperienza che descrive come *“molto coinvolgente, a tratti un vero colpo allo stomaco”*. Qui incontra bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, con qualche presenza anche delle superiori, provenienti soprattutto da contesti africani e asiatici. *“Alcuni non conoscono*

una parola di italiano, altri un po' di più. Ma quello che mi ha colpito è pensare che ci siano bambini in Italia da un anno senza riuscire a parlare la lingua. Non lo avrei mai immaginato."

Il Doposcuola non è una scuola: i volontari non sono insegnanti, ma affiancano i ragazzi nei compiti e, soprattutto, cercano di costruire una relazione. *"Accorgersi di loro, esserci. A volte i compiti rischiano di schiacciare la bellezza dell'incontro."* Per questo Anna Maria è convinta che servano anche altri strumenti: *"Il gioco, ad esempio, è una porta di accesso straordinaria."*

Tra i bambini si creano dinamiche complesse. I più piccoli sono spesso volenterosi e desiderosi di imparare; le bambine tendono ad aiutarsi tra loro, mentre i maschi, soprattutto in una certa fascia d'età, sono più difficili da gestire. *"A volte sono vivaci, altre volte emergono difficoltà più profonde, non solo linguistiche."* Non mancano episodi di tensione o comportamenti difficili da contenere. *"Non sempre è facile frenare chi è più esuberante"*.

Eppure, dentro queste fatiche, ci sono anche momenti di grande bellezza. *"La fiducia che ti danno i bambini è immensa. Ti accorgi che basta una goccia del tuo tempo per lasciare qualcosa"*. La gioia più grande arriva quando li vede aiutarsi tra loro, o quando riescono a portare a termine un compito, anche piccolo.

Alcune storie restano impresse più di altre. Anna Maria parla con affetto di tre sorelle senegalesi, rimaste orfane di madre. *"La più grande è sovraccarica di responsabilità, cose che una ragazza della sua età non dovrebbe sopportare."* La difficoltà con la lingua rende tutto più complicato, e spesso mancano anche strumenti di base: *"Non hanno libri, lavorano su fotocopie. È una tristezza enorme."* Eppure, racconta, *"sono sorridenti. Io, al loro posto, probabilmente piangerei sempre."*

Poi c'è Balaji (nome di fantasia), un ragazzo intelligente, *"molto sapiente"*, ma poco motivato nello studio, più attratto dallo sport. *"Anche questa è una fragilità: sapere di essere capace, ma non riuscire a impegnarsi."*

Il Doposcuola è anche uno spazio in cui emergono frammenti di vita familiare, spesso complessi. *"A volte scopri che un bambino ha fatto tardi perché doveva cucinare per i fratelli. Ci sono retroscena che non conosciamo e che ci interrogano."* Per questo Anna Maria sente il bisogno di un supporto maggiore: *"Forse servirebbe una figura come uno psicologo o un pedagogo, che ci aiuti a essere più consapevoli del nostro intervento."*

Non mancano le preoccupazioni, soprattutto legate al mondo digitale. *"Usano molto TikTok, si filmano mentre ballano, anche minorenni. È un rischio."* E poi c'è il tema delle differenze culturali e religiose, che emergono nella quotidianità: *"Ad esempio il venerdì alcuni bambini vanno alla moschea. Sono mondi diversi che si incontrano ed è bellissimo."*

Nonostante tutto, Anna Maria non parla mai di stanchezza. *"Quando torno a casa non sono stanca, ma pensierosa. Rifletto su quanto sono fortunata."* Il confronto con queste realtà apre domande profonde: *"Perché al mondo ci sono così tanti svantaggi? È difficile accettarlo."*

Eppure, la risposta non è la resa. *"Non mi arrendo. Vieni qui e incontri persone che non sanno quanta sfortuna hanno avuto. E capisci quanto puoi dare, anche solo con una piccola parte del tuo tempo."*

Se dovesse riassumere la sua esperienza, forse userebbe proprio questa immagine: una goccia. Piccola, ma capace di lasciare un segno. *"Dove arrivo, metto il mio segno."*

7.8 EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ

Gli **Empori della Solidarietà** rappresentano un punto di riferimento stabile per singoli e famiglie che vivono situazioni di difficoltà economica, lavorativa e sociale. All'interno di questi spazi è possibile accedere gratuitamente a beni di prima necessità, in un contesto che mette al centro **la dignità della persona**, promuovendo al tempo stesso relazioni di fiducia e percorsi di accompagnamento.

Nella Diocesi di Ancona-Osimo, l'Associazione SS. Annunziata – OdV gestisce tre Empori, attivi rispettivamente dal **2015 ad Ancona**, dal **2018 a Osimo** e dal **2020 a Falconara Marittima**. Ogni Emporio si inserisce pienamente nella rete dei servizi Caritas, offrendo non solo un sostegno materiale, ma anche un **accompagnamento personalizzato**, orientato a favorire progressivi percorsi di autonomia.

Nel **2025**, gli Empori della Solidarietà hanno continuato a sostenere un numero significativo di persone, accompagnando complessivamente **629** tra singoli e nuclei familiari per un totale di **1.780 persone**, provenienti dai territori di Ancona, Falconara e Osimo, ma anche da comuni limitrofi come Agugliano, Filottrano, Staffolo e Offagna. L'attività si è sviluppata in continuità con gli anni precedenti, consolidando le modalità di intervento e rafforzando la collaborazione con le realtà del territorio.

Gli Empori si confermano così non solo luoghi di distribuzione di beni, ma **spazi di ascolto, relazione e orientamento**, capaci di intercettare i bisogni emergenti e di attivare risposte integrate insieme alla rete dei servizi.

Di seguito, una tabella riepiloga i dati relativi alla distribuzione dei beni, con il confronto rispetto al biennio precedente.

		Valore Merce distribuita	Punti distribuiti	Pezzi distribuiti
EMPORIO ANCONA	2023	135.472,08 €	700.092	79.024
	2024	125.046,73 €	632.842	82.667
	2025	143.552,13 €	640.550	88.762
EMPORIO FALCONARA	2023	41.086,91 €	179.751	26.704
	2024	41.664,97 €	197.554	28.107
	2025	45.995,60 €	166.976	31.088
EMPORIO OSIMO	2023	80.317,63 €	513.034	56.224
	2024	88.549,60 €	447.854	72.064
	2025	114.886,51 €	475.210	77.820
TOTALE	2023	256.876,62 €	1.392.877	177.887
	2024	255.261,30 €	1.278.250	182.838
	2025	304.434,24 €	1.282.736	197.670

I dati evidenziano nel **2025** una **crescita significativa complessiva** degli Empori della Solidarietà, in particolare nel valore della merce distribuita (**304.434,24 €**) e nel numero di pezzi consegnati (**197.670**), a conferma dell'aumento dei bisogni intercettati sul territorio.

A livello dei singoli Empori, si registra un incremento diffuso, con una crescita particolarmente rilevante per **Osimo** e un andamento positivo anche per **Ancona** e **Falconara**.

Nel complesso, emerge un rafforzamento del servizio, che continua a garantire un sostegno concreto a un numero crescente di persone, mantenendo al centro la qualità dell'intervento e l'attenzione alla dignità dei beneficiari.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ	2023	7.588,00	3.900,96	2.178,00	13.666,96	
	2024	6.561,00	3.900,96	1.804,00	12.265,00	- 10,26 %
	2025	7.010,00	2.592,00	1.848,00	11.450,00	- 6,64 %

Nel **2025** si registra un'ulteriore diminuzione delle ore complessivamente impiegate negli Empori della Solidarietà, che passano da 12.265 nel 2024 a 11.450 nel 2025 (-6,64%).

Il dato evidenzia una riduzione più contenuta rispetto a quella rilevata nell'anno precedente, ma conferma un trend in diminuzione nel monte ore complessivo. In particolare, si osserva una ripresa del contributo dei volontari, a fronte però di una significativa riduzione delle ore del personale dipendente, mentre il Servizio Civile si mantiene sostanzialmente stabile.

Nonostante la contrazione quantitativa, l'attività degli Empori continua a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per il sostegno alimentare e relazionale alle famiglie in difficoltà. Il servizio mantiene infatti una forte centralità all'interno delle risposte dell'Associazione, adattandosi alle risorse disponibili e ai bisogni emergenti del territorio.

7.9 MENSA

Nel **2025** la Mensa diocesana Caritas ha continuato a rappresentare un presidio fondamentale per adulti in situazione di povertà ed esclusione sociale, confermandosi non solo come luogo di risposta al bisogno alimentare, ma anche come spazio di accoglienza e relazione. Il servizio è rimasto attivo tutte le sere, dal lunedì alla domenica, per l'intero arco dell'anno, garantendo continuità e affidabilità.

A distanza di due anni dal trasferimento nei rinnovati locali di via Berti 2 (maggio 2023), la mensa ha consolidato la propria capacità di accoglienza, arrivando a ospitare **oltre 120 persone** contemporaneamente in un ambiente dignitoso e adeguato. Questo ampliamento ha permesso di rispondere in modo più efficace all'aumento della domanda registrato nel corso dell'anno.

Accanto alla mensa serale, il servizio di "Pasti a domicilio" ha proseguito la propria attività di sostegno alle persone anziane o con disabilità, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali. Pur registrando una contrazione rispetto agli anni precedenti, il servizio mantiene un alto valore sociale, non limitandosi alla consegna del pasto ma offrendo

un'occasione di contatto, monitoraggio e contrasto all'isolamento. Parallelamente, la cucina ha continuato a garantire la preparazione dei pasti per gli ospiti del Centro Diurno e della Casa di Accoglienza, adattando l'organizzazione alle esigenze emergenti.

Nel **2025** sono stati complessivamente erogati **49.427 pasti**, con un incremento significativo rispetto al 2024 (+7,31%) e una crescita costante rispetto agli anni precedenti. L'analisi dei dati evidenzia un ulteriore rafforzamento della mensa serale, che registra un aumento rilevante (41.390 pasti, +11,03% rispetto al 2024), confermandosi come il servizio a maggiore pressione e centralità. Al contrario, si osserva una diminuzione nei servizi della Casa di Accoglienza (1.889 pasti) e dei Pasti a domicilio (3.328 pasti), in continuità con il trend già avviato negli anni precedenti. Il Centro Diurno mostra invece un lieve incremento (2.820 pasti). Nel complesso, i dati restituiscono un quadro di crescita del bisogno alimentare, accompagnato da una sua progressiva concentrazione sulla mensa serale, mentre gli altri servizi si ridefiniscono in funzione dei mutamenti delle condizioni sociali e delle modalità di presa in carico delle persone.

	PASTI 2025	PASTI 2024	PASTI 2023	PASTI 2022
Casa di Accoglienza	1.889	2.046	2.686	2.588
Centro Diurno	2.820	2.376	2.385	2.420
Pasti a domicilio	3.328	4.356	4.971	3.723
Mensa serale	41.390	37.280	35.396	37.692
TOTALE	49.427	46.058	45.438	46.423

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
MENSA SERALE E PASTI A DOMICILIO	2023	15.214,00	5.073,00	726,00	21.013,00	
	2024	16.244,00	5.246,64	462,00	21.922,00	+ 4,32 %
	2025	17.389,00	4.459,75	682,00	22.530,75	+ 2,78 %

Nel **2025** si registra un ulteriore incremento delle ore complessivamente impiegate per il servizio mensa serale e pasti a domicilio, che passano da 21.922 nel 2024 a **22.530,75** nel 2025 (+2,78 % circa).

Il dato conferma il consolidamento del servizio nella sua attuale configurazione organizzativa, successiva al trasferimento nella nuova sede di via Berti 2, che ha consentito nel tempo una maggiore strutturazione ed efficienza delle attività. La lieve crescita del monte ore è sostenuta in particolare dall'aumento del contributo dei volontari, mentre le ore del personale dipendente registrano una riduzione rispetto all'anno precedente. Il Servizio Civile torna invece a crescere, contribuendo in modo più significativo rispetto al 2024.

Nel complesso, il servizio si conferma stabile e pienamente operativo, mantenendo un livello di risposta costante ai bisogni delle persone più fragili, con particolare riferimento alla mensa serale, che resta uno dei principali punti di accesso del sistema di accoglienza.

7.10 MICROCREDITO

Il servizio di **Microcredito** continua a rappresentare uno strumento significativo di sostegno economico per persone e famiglie che attraversano momenti di difficoltà. Attraverso la concessione di piccoli finanziamenti, il servizio permette di affrontare spese impreviste, situazioni di emergenza abitativa, percorsi di formazione o opportunità di inserimento lavorativo, offrendo un supporto concreto a chi rischia di rimanere escluso dai tradizionali canali di accesso al credito.

Nel **2024** le pratiche attivate erano state **15**, per un valore complessivo di **34.650,00 €**,

Nel **2025** il numero delle richieste ha registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente, con un importo economico nettamente superiore. Sono state infatti avviate **16 pratiche**, per un totale di **41.700,00 €**, con un importo medio per finanziamento pari a circa **2.606,00 €**.

Guardando all'andamento complessivo del progetto, **dall'avvio del servizio** il numero totale delle pratiche aperte ha raggiunto **282**, per un valore complessivo di **668.500,00 €**. La durata media dei crediti concessi si attesta intorno ai **24 mesi**, con un importo medio di circa **2.400,00 €** per pratica.

Il Microcredito si conferma quindi un importante strumento di **inclusione finanziaria**, capace di offrire una possibilità concreta a persone che, pur disponendo di capacità di rimborso, incontrano difficoltà ad accedere ai tradizionali circuiti bancari. Per la prima volta nel 2025 è stato possibile quantificare in modo sistematico l'impegno legato alle attività del Microcredito, evidenziando un ambito spesso poco visibile ma molto importante.

Ore impiegate per Servizio					
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE
MICROCREDITO	2025	192,00	0	0	192,00

7.11 ORTO DEL SORRISO

L'Associazione **SS. Annunziata – OdV** prosegue la collaborazione con l'**Orto del Sorriso**, progetto di agricoltura sociale avviato dalla **Caritas Diocesana di Jesi** nel 2015 e condiviso con la Caritas di Ancona-Osimo dal 2022. Situato presso il **Centro Pastorale di via del Castellano**, l'Orto del Sorriso non si limita alla produzione di frutta e verdura nel rispetto dell'ambiente, ma rappresenta anche un'opportunità concreta di **inclusione sociale e lavorativa** per persone in situazione di fragilità.

Nel **2025**, le attività dell'Orto del Sorriso si sono consolidate, proseguendo i percorsi avviati negli anni precedenti. La struttura continua a offrire spazi di relazione, educazione e inclusione, valorizzando le competenze dei partecipanti e promuovendo la sostenibilità ambientale.

Il progetto coinvolge regolarmente **associazioni, gruppi parrocchiali e le scuole**, permettendo a bambini e ragazzi di vivere esperienze dirette con la natura, apprendere valori legati alla solidarietà e alla cura dell'ambiente, e rafforzare il legame con la comunità.

Le attività consolidate dell'Orto del Sorriso nel 2025 hanno permesso di continuare a offrire opportunità educative e formative a più di **1.500 bambini e ragazzi**, attraverso laboratori pratici e momenti di scoperta della natura e della sostenibilità, in continuità con gli anni precedenti.

Nella tabella seguente è indicato il numero di ore impiegate per il servizio (confrontato col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
ORTO DEL SORRISO	2023	1.548,00	504,00	0	2.052,00	
	2024	4.160,00	1.300,00	0	5.460,00	+ 166,14 %
	2025	2.880,00	1.200,00	0	4.080,00	- 25,27 %

Nel 2025 l'“Orto del Sorriso” di Ancona registra una riduzione delle ore complessivamente impiegate, che si attestano a 4.080,00 rispetto alle 5.460,00 dell'anno precedente, con una diminuzione pari a **-25,27%**.

Dopo il significativo incremento registrato nel 2024, il dato del 2025 sembra indicare una fase di riorganizzazione delle attività, con una contrazione soprattutto delle ore dei volontari e del personale dipendente, in assenza del contributo del Servizio Civile.

Nonostante la riduzione quantitativa, il servizio continua a rappresentare uno spazio significativo di inclusione e partecipazione, in cui il lavoro agricolo assume una forte valenza sociale ed educativa.

7.12 RECUPERO ALIMENTARE

L'attività di **recupero alimentare** rappresenta da sempre uno degli ambiti centrali dell'impegno dell'Associazione SS. Annunziata – OdV e, negli ultimi anni, ha conosciuto una crescita significativa grazie al progressivo ampliamento della rete di collaborazione con aziende, supermercati e realtà del territorio. Attraverso accordi e modalità operative condivise, prodotti invenduti ma ancora idonei al consumo vengono recuperati e reimmessi in un circuito di solidarietà, trasformando lo spreco in una risorsa.

Quotidianamente, i volontari sono impegnati nel ritiro di alimenti che non possono più essere commercializzati per ragioni legate a scadenze ravvicinate, confezioni danneggiate, eccedenze di magazzino o superamento del Termine Minimo di Conservazione (TMC), pur mantenendo condizioni di sicurezza per il consumo. I prodotti raccolti vengono selezionati, controllati e successivamente redistribuiti attraverso i diversi servizi dell'Associazione.

Gli alimenti recuperati alimentano infatti una filiera solidale che coinvolge gli **Empori della Solidarietà**, la **mensa** e le **strutture di accoglienza**, contribuendo a garantire un sostegno alimentare continuativo a persone e famiglie in situazione di fragilità. Una parte delle derrate viene inoltre condivisa con altre organizzazioni partner del territorio, ampliando la rete di aiuto e aumentando il numero dei beneficiari raggiunti.

Accanto alla risposta immediata al bisogno, il recupero alimentare assume anche un importante valore **educativo e culturale**: promuove una maggiore attenzione al tema dello spreco, sensibilizza aziende e cittadini e rafforza una cultura della responsabilità e della condivisione.

La gestione di questa attività richiede un impegno costante sotto il profilo logistico e organizzativo. I volontari operano lungo tutta la filiera, dal ritiro presso i punti di raccolta alla distribuzione finale, garantendo il rispetto degli standard di sicurezza e qualità degli alimenti. Si tratta di un lavoro articolato, che nel tempo si è consolidato e strutturato, grazie alla collaborazione tra volontari, operatori e partner del territorio.

Nel **2025**, il valore complessivo degli alimenti recuperati si attesta a **€ 447.048,90** confermando il ruolo strategico di questo servizio all'interno delle attività dell'Associazione. Come negli anni precedenti, una quota della merce recuperata viene donata ad altri Enti e un'altra, pari a circa il **10 %**, non è risultata idonea alla distribuzione ed è stata destinata allo smaltimento, mentre la restante parte è stata utilizzata per sostenere concretamente le persone in difficoltà accompagnate dalla nostra organizzazione, per un valore di **€ 327.910,37**. Nella tabella seguente è riportato il valore della merce recuperata e distribuita, con il confronto rispetto agli anni precedenti.

		Valore Merce Recuperata	Valore Merce donata ad altri Enti	Scarto	Valore Merce Distribuita	Var. %
RECUPERO ALIMENTARE	2023	294.010,83 €	75.495,71 €	15 %	218.515,12 €	
	2024	504.500,53 €	172.897,94 €	10 + 5 %	331.115,43 €	+ 51,53
	2025	447.048,90 €	82.704,05 €	10 %	327.910,37 €	- 1

Per la prima volta nel 2025 è stato possibile quantificare in modo sistematico l'impegno legato alle attività di recupero alimentare e stoccaggio merci, evidenziando un ambito spesso poco visibile ma fondamentale per il funzionamento complessivo dei servizi.

Ore impiegate per Servizio					
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE
RECUPERO ALIMENTARE E STOCCAGGIO	2025	5.790,00	550,00	0	6.340,00

Nel corso dell'anno sono state impiegate complessivamente **5.215,50 ore**, di cui 4.665,50 ore svolte da volontari, a conferma del ruolo centrale e insostituibile della componente volontaria in queste attività. Si tratta di un lavoro

quotidiano e silenzioso, che garantisce il recupero, la gestione e la redistribuzione delle eccedenze alimentari, contribuendo in modo concreto al sostegno delle persone in difficoltà e alla riduzione degli sprechi. La possibilità di rilevare e valorizzare questo impegno rappresenta un passo importante per una lettura più completa e consapevole delle risorse messe in campo dall'Associazione.

7.14 SCUOLA DI ITALIANO

L'Associazione SS. Annunziata - OdV continua a promuovere e gestire la scuola di lingua italiana per stranieri "Tommaso Tucci" presso il Centro Giovanni Paolo II di **Ancona** e la Scuola di Italiano presso il Centro Caritas di **Osimo**. Tali percorsi si confermano un presidio educativo fondamentale per favorire l'integrazione linguistica e sociale delle persone di origine straniera, facilitando l'accesso ai servizi, al mondo del lavoro e alla vita comunitaria.

Nel corso del **2025**, presso la sede di Ancona, si registra un numero particolarmente elevato di iscrizioni (310), a fronte di **119 studenti** effettivamente frequentanti (contro i 207 del 2024). Il dato evidenzia da un lato una domanda crescente e diffusa di apprendimento della lingua italiana, dall'altro la complessità delle condizioni di vita dei beneficiari, che spesso incidono sulla continuità della frequenza (impegni lavorativi, fragilità abitative, mobilità, condizioni amministrative). Per quanto riguarda la sede di Osimo si registra un numero elevato di studenti frequentanti: **110 studenti** effettivamente frequentanti (contro gli 84 del 2024). Il progetto continua a essere realizzato grazie al contributo fondamentale dei volontari, che garantiscono un'offerta formativa accessibile e inclusiva, capace di adattarsi ai bisogni di un'utenza ampia e diversificata. Nella tabella seguente è riportato il numero di ore impiegate per il servizio, confrontato con il biennio precedente.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
SCUOLA DI ITALIANO	2023	1.779,00	0	0	1.779,00	
	2024	1.749,00	0	704,00	2.453,00	+ 37,88 %
	2025	1.141,00	120,00	462,00	2.984,00	+ 21,65 %

Nel **2025** si registra un ulteriore incremento del monte ore complessivo della Scuola di Italiano, che passa da 2.453 ore nel 2024 a 2.984 ore nel 2025, con un aumento pari a circa **+21,65%**.

La crescita è sostenuta in particolare dal contributo, nella prima parte dell'anno, di una giovane in Servizio Civile, che continua a rappresentare una componente significativa per il servizio, affiancata da una presenza più contenuta di volontari e da un limitato apporto di personale dipendente.

Il dato conferma il rafforzamento del servizio dopo l'incremento già registrato nel 2024, evidenziando una maggiore strutturazione delle attività e una capacità crescente di rispondere alla domanda di apprendimento della lingua italiana, che si mantiene elevata. Nel complesso, la Scuola di Italiano si conferma un ambito in espansione, sostenuto

da una rinnovata organizzazione delle risorse e da una partecipazione significativa, in particolare da parte dei giovani coinvolti nei percorsi di Servizio Civile.

7.15 VESTIARIO: VESTILBENE E BENVESTÌTI

I servizi di **vestiario** rappresentano una delle attività storiche dell'Associazione **SS. Annunziata – OdV** e continuano a evolversi per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni delle persone in difficoltà. Nel corso degli ultimi anni, questi servizi hanno intrapreso un percorso di rinnovamento che li ha trasformati in spazi più accoglienti, organizzati e attenti alla dignità delle persone.

Ad **Osimo**, il servizio **Benvestiti**, avviato nel luglio 2023, ha consolidato il proprio modello organizzativo, superando la logica del tradizionale magazzino vestiario. Attraverso il sistema della **tessera a punti**, le persone possono scegliere in autonomia gli indumenti più adatti alle proprie esigenze, in un contesto che favorisce responsabilità, rispetto e libertà di scelta.

Ad **Ancona**, l'Emporio del Vestiario **Vestilbene** ha proseguito e rafforzato la modalità di raccolta degli indumenti introdotta alla fine del 2023. Le giornate dedicate alla donazione si configurano oggi non solo come momenti di consegna, ma anche come occasioni di incontro e sensibilizzazione, in cui volontari e donatori possono confrontarsi sui bisogni reali. Questo approccio consente una maggiore attenzione alla qualità dei capi raccolti e promuove una cultura del dono più consapevole, superando la logica del semplice "svuota-armadi".

Nel **2025**, i due Empori del Vestiario hanno continuato a sostenere un numero significativo di persone, accogliendo complessivamente **394** tra singoli e nuclei familiari pari a **793 persone** tra residenti del territorio e persone senza dimora. Il servizio si conferma un punto di riferimento importante per il supporto alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli interventi effettuati, con il confronto rispetto al biennio precedente.

		Valore Merce distribuita	Punti distribuiti	Pezzi distribuiti
VESTILBENE	2023	116.172,00 €	116.357	6.834
	2024	112.577,00 €	113.017	6.193
	2025	111.961,00 €	112.549	6.505
BENVESTÌTI	2023	32.905,00 €	33.080	2.520
	2024	50.935,00 €	50.910	3.676
	2025	55.350,00 €	55.065	4.060
TOTALE	2023	149.077,00 €	149.437	9.354
	2024	163.512,00 €	163.927	9.869
	2025	167.311,00 €	167.614	10.565

I dati evidenziano un **andamento complessivamente in crescita** dei servizi di vestiario nel triennio. Nel **2025** si registra un ulteriore incremento sia nel valore della merce distribuita (**167.311,00 €**) sia nel numero di capi consegnati (**10.565**), confermando la rilevanza del servizio nel rispondere ai bisogni del territorio.

A livello dei singoli servizi, **Vestilbene** mostra un andamento sostanzialmente stabile, mentre **Benvestiti** registra una **crescita costante e significativa**, segno del progressivo consolidamento del servizio.

Nel complesso, emerge un rafforzamento dell'attività, non solo in termini quantitativi ma anche nella capacità di offrire un servizio sempre più attento alla qualità e alla dignità delle persone.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
SERVIZI VESTIARIO, VESTILBENE E BENVESTITI	2023	1.307,60	344,74	726,00	2.378,34	
	2024	3.269,77	260,00	1.144,00	4.673,77	+ 96,51 %
	2025	1.488,00	384,00	1.166,00	3.038,00	- 53,00 %

Nel 2025 si registra una diminuzione complessiva delle attività legate ai servizi di vestiario (Vestilbene e Benvestiti). Dopo il significativo incremento rilevato nell'anno precedente, legato anche al potenziamento organizzativo e alla presenza di operatori volontari in Servizio Civile, i dati attuali sembrano indicare una contrazione degli accessi e, conseguentemente, dei beneficiari che esprimono questo specifico bisogno.

7.16 ALTRO

Nella tabella seguente è infine indicato il numero di ore impiegate per tutte le altre aree e servizi (confrontati col precedente biennio) dai Volontari, dai Dipendenti e dai Giovani in Servizio Civile.

Ore impiegate per Servizio						
Servizio	Anno	Volontari	Dipendenti	Servizio Civile	TOTALE	Var. %
AMMINISTRAZIONE	2023	800,00	604,80	0	1.404,80	
	2024	600,00	604,80	0	1.204,80	- 14,24 %
	2025	600,00	710,00	0	1.310,00	- 8,73 %
CORRIDOI UMANITARI E UNIVERSITARI	2023	260,00	1.333,08	0	1.593,08	
	2024	100,00	642,60	0	742,60	- 46,61 %
	2025	0	642,60	0	642,60	-13,46 %

ALTRO	2023	5.233,00	6.755,62	0	11.988,62	
	2024	2.525,00	2.016,00	0	4.541,00	- 62,12 %
	2025	2.480,00	2.016,00	0	4.496,00	- 1 %

UNA RACCONTO: Servizio Civile in Caritas

Premessa

Nell'anno 2025 - 2026 hanno presentato la domanda di Servizio Civile Universale n. 16 giovani tra i quali ne sono stati dichiarati idonei soltanto n. 10. Due di loro si sono ritirati durante l'anno per motivi personali. Le interviste di cui riportiamo i tratti più significativi sono state realizzate seguendo una traccia condivisa per tipologia di servizio.

Profilo curricolare

Età: 20 anni (3); 22 anni (1); 23 anni (2); 25 anni (1); 27 anni (1).

Genere: 6 femmine; 2 maschi.

Titolo di studio: Diploma (3); Università (5).

Provenienza: Italia (5); Afghanistan (1), Somalia (1), Colombia (1).

Esperienze pregresse: nel lavoro (2); nell'associazionismo: 5 (sport, scout); nessuna (1).

Motivazioni della scelta: consapevole e mirata (5); scelta casuale: 3.



Il Servizio presso il Centro d'Ascolto

Il team inserito nel Centro d'ascolto è composto da tre ragazzi: Atefa di origine afgana, Vanessa italiana e Redwan un ragazzo somalo da 4 anni in Italia. Atefa e Vanessa hanno scelto consapevolmente la tipologia del servizio in quanto connessa alla specifica formazione professionale: Atefa è avvocato con almeno un anno di esperienza nel proprio paese, mentre Vanessa è assistente sociale già iscritta all'albo professionale. Redwan ha scelto sulla base delle informazioni ricevute in seguito al colloquio preventivo con l'operatore della Caritas. Il gruppo si è dimostrato molto unito sin dall'inizio del servizio maturando un buon livello di affiatamento e cooperazione.

È Redwan ha rompere il ghiaccio e come un fiume in piena ci rivela la sua gratitudine per aver potuto sperimentare concretamente un diverso modo di stare con gli altri nell'ambiente di lavoro, nelle relazioni di amicizia e condivisione, nello sguardo verso la realtà che ci circonda, nella possibilità di prendersi cura degli altri. Stigmatizza queste qualità sottolineando il valore dell'accoglienza. *“Mi sono sentito pienamente accolto - ci dice - e ho capito che se vogliamo comprendere i bisogni e i desideri degli altri è necessario mettersi nei panni del nostro interlocutore”*. Per Vanessa si è trattato di un anno fondamentale, propedeutico ad un inserimento consapevole e qualificato nel mondo del lavoro. *“L'incontro con tanti immigrati, le loro storie di sofferenza, le loro speranze - ci riferisce Vanessa - mi hanno aiutato a superare tanti pregiudizi nei confronti di culture ed etnie diverse, facendomi comprendere sia la fortuna che ho avuto nel nascere in un contesto di pace e prosperità, sia la necessità di aiutare coloro che fuggono dalle guerre, dalla fame e dalla disperazione”*. Anche per Atefa l'anno di servizio civile ha consolidato la sua formazione professionale con particolare riferimento alle persone che si trovano nella condizione di “rifugiati e richiedenti asilo”, un settore nel quale intende specializzarsi. *“Un anno nel quale - precisa Atefa - ho imparato a vivere e ad integrarmi nella società e nella cultura nella quale ho scelto di vivere, così lontano dalle consuetudini del mio paese, superando una riservertà fatta di incomprensioni e pregiudizi”*.

In che modo l'esperienza del servizio civile è stata significativa?

A questa domanda Atefa, Vanessa e Redwan sono pronti ad evidenziare con sfumature diverse un elenco piuttosto articolato di competenze tecniche, abilità, capacità umane e relazionali, spirito di gruppo acquisite durante il servizio civile. Tra queste, spicca una maggiore sicurezza nell'uso del computer applicato alla gestione del database degli utenti dei vari servizi erogati dalla Caritas. Nel prendere confidenza con le attrezzature presenti in un ufficio e nell'organizzazione del lavoro, nella tenuta di un archivio, nel colloquio personale e mediante il telefono. Una maggiore sicurezza nella gestione dei rapporti interpersonali, con particolare riferimento agli utenti e alle loro richieste. *“Grazie alla formazione e all'esperienza - ci dice Redwan - ho capito che ascoltare una persona è qualcosa di più profondo e impegnativo. Ho capito che per comprendere veramente una persona sono necessarie le orecchie, la mente, il cuore”*. Il Centro d'Ascolto rappresenta un nodo nevralgico dell'attività Caritas. *“Certamente - interviene Vanessa - la complessità dei problemi che si trova ad affrontare l'operatore addetto al servizio va oltre il bagaglio delle conoscenze maturate nel corso degli studi. Se oggi, dopo un anno, mi sento più sicura lo devo non soltanto ai momenti formativi ricevuti prima e durante il servizio, ma anche alla cura e al costante accompagnamento degli operatori senior referenti*

del servizio. Nell'ascolto poi ho capito l'importanza di non fermarsi alle semplici seppur fondamentali richieste di aiuto materiale, per cercare ricomprendere i bisogni più profondi e il disagio che incombe nelle persone che si trovano in difficoltà". Anche per Atefa si è trattato di un anno importante per il suo futuro. "L'incontro con tante persone in difficoltà, specie di coloro che si trovano nella condizione di "richiedenti asilo", ha contribuito a rafforzare in me la consapevolezza e la volontà di proseguire questo cammino professionale e umano".

Un episodio o un racconto che ti ha colpito?

Il Centro d'Ascolto della Caritas è come un Front Office dal quale passano e ripassano decine, centinaia di persone in cerca di qualcosa di vitale. Per sé e per i propri cari. *"Ricordo che qualche giorno fa - intervieni Vanessa - nel ricevere la telefonata di una signora mi sono accorta che oltre alle domande su come ottenere alcune prestazioni di prima necessità c'era qualcosa di più, una domanda di ascolto, di calore umano, di superamento di una solitudine gravata dalle preoccupazioni del quotidiano. Così senza nemmeno conoscermi ha cominciato a raccontare la sua vita, le sue tante difficoltà. Aprendo il suo cuore. Una storia che mi ha colpito molto e mi ha fatto capire che tante persone che soffrono in silenzio hanno in realtà bisogno di vicinanza. Quella volta mi sono sentita davvero utile a qualcuno".* Redwan ribadisce che per lui ogni incontro è stato significativo per una storia, per una richiesta. Tuttavia, ci tiene a raccontare un episodio nel quale - di fronte ad una situazione che ha generato qualche incomprensione con qualche operatore - si è ritrovato a discutere il fatto in un clima sereno, di ascolto e fiducia e rispetto reciproco. Avendo sempre cura della sensibilità e della dignità di ognuno. Una situazione che non dimenticherà e che guiderà d'ora in poi il suo modo di affrontare quei tanti piccoli o grandi problemi che inevitabilmente sorgono negli ambienti di lavoro come nella vita di tutti i giorni. Atefa ricorda con angoscia quella volta in cui si è trovata di fronte ad una famiglia di 4 persone proveniente dal Pakistan, stanchi, senza alcun mezzo di sussistenza, affamati. *"Ricordo di aver provato un senso di impotenza - ci dice - visto che non riuscivo a mettermi in contatto con le assistenti sociali del Comune e a trovare soluzioni immediate. Poi siamo riusciti ad intercettare il pronto intervento sociale ed ora la famiglia è stata presa in carico dai servizi sociali".* Non sono poi pochi gli episodi dei quali Atefa, Vanessa e Redwan ci ricordano la fatica che a volte si fa nel cercare di aiutare una persona vittima di qualche forma di dipendenza o per paura e diffidenza non accetta del tutto le soluzioni proposte dagli operatori della Caritas. Anche in questi casi i ragazzi ribadiscono di aver imparato a rispettare la dignità della persona senza mai giudicare o chiudere la porta e il cuore.

Servizio Civile presso gli Empori della Solidarietà

Tania, Uver e Angela sono i ragazzi inseriti rispettivamente nel servizio di Vestiblene e negli Empori della Solidarietà di Ancona e Osimo. Uver è di origine colombiana anche se vive in Italia sin dall'infanzia. Il ruolo e le mansioni svolte dai ragazzi sono sostanzialmente identiche. La decisione di dedicare un anno al Servizio Civile ha motivazioni condivise: aprirsi al mondo del lavoro, maturare esperienze utili per un futuro ormai prossimo. Colpisce l'osservazione di Uver; *"Volevo per me qualcosa di nuovo, di diverso dalla solita routine quotidiana. Un cambiamento di paradigma esistenziale. Un'attività che si conciliasse con la mia natura improntata agli altri, all'empatia." In tutti e tre i casi la*

scelta della Caritas è avvenuta grazie al “passa parola”. Utile il colloquio con l’operatore della Caritas nel selezionare il settore di attività tra quelli proposti dal bando.

Quanto e come ti ha cambiato questa esperienza?

Per Tania, Uver ed Angela si è trattato di un anno di crescita multidimensionale. Le loro risposte infatti includono in modo più o meno esplicito il senso di gratitudine per aver avuto la possibilità di ampliare il proprio orizzonte di vita. *“Sono cambiata - ci dice Tania - perché ho toccato con mano la povertà, la fragilità delle persone in difficoltà, la complessità del mondo che ci circonda”*. Uver e Angela sottolineano i cambiamenti emotivi: superamento della timidezza: padronanza e sicurezza di sé. *“Ho compreso - fa presente Angela - il significato della parola responsabilità personale rispetto al ruolo e alle mansioni da me svolte. Ma anche nei confronti prima di tutto degli utenti del servizio e dei miei colleghi. Qualcosa che dipende da me e che gli altri si aspettano che io faccia, dal modo in cui lo faccio”*.

In che modo l’esperienza del servizio civile è stata significativa?

L’anno di servizio civile in Caritas è articolato in vari servizi. Ognuno di essi è per i ragazzi un laboratorio di attività e di formazione. Tania ha acquisito competenze nell’uso del computer applicato ad un software di archiviazione. Uver si è specializzato nella gestione di un magazzino piuttosto complesso come può essere quello di un supermercato, con una molteplicità di prodotti e scadenze. Angela ha imparato a gestire il passaggio in cassa per il calcolo dei punti utilizzati. A discernere lo smistamento dei prodotti in base alle destinazioni d’uso (emporio, mensa, altre necessità). Ognuno di loro ha imparato a gestire le relazioni con i colleghi, i volontari, gli utenti. A sentirsi parte di un complesso sistema in rete, dove interagiscono molti soggetti uniti dal servizio ai poveri. Angela ricorda i tanti momenti dedicati alla formazione utile non solo rispetto al proprio ruolo o alle mansioni ricoperte in ciascun servizio. *“Nelle relazioni interpersonali - ribadisce Angela - ho capito l’importanza dell’ascolto e di come ascoltare. Cosa che prima facevo spesso in modo frettoloso e superficiale”*. Importanti anche i momenti di approfondimento e riflessione di carattere generale.

Un episodio o un racconto che ti ha colpito?

È sempre emozionante rivivere una storia, un episodio tra i tanti che capita di vivere nei luoghi della Caritas attraverso il racconto dei ragazzi. *“Ricordo - è Tania che interviene per prima - un signore di mezza età, una persona senza dimora che sin dal primo appuntamento per scegliere alcuni capi di abbigliamento si è mostrato imbarazzato, taciturno, impacciato. Quasi scontroso, come di chi si vergogna e si chiude in sé stesso. A mano a mano, negli appuntamenti successivi il suo umore ha cominciato a cambiare. Ogni volta di più fino a chiedere consigli o a mostrare apprezzamento per i doni ricevuti. Direi che oggi quando viene a Vestilbene si trova a suo agio ed è pieno di gratitudine. Mi sono chiesta che cosa era cambiato in lui e perché era cambiato. La risposta l’ho trovata nello stile che sin dall’inizio abbiamo imparato ad assumere nel nostro servizio. Nessun giudizio di valore, rispetto per la persona, accompagnamento sulla strada del difficile cammino che stava in quel momento intraprendendo”*.

La storia di Angela riguarda una famiglia. *“Da un po’ di tempo - racconta Angela - padre, madre accompagnati da un bambino hanno cominciato a frequentare l’Emporio di Osimo con una certa regolarità. Sono rimasta subito colpita dalla gioiosa simpatia che circolava nei loro dialoghi. Sempre con il sorriso sulle labbra. Conoscendoli più da vicino ho*

appreso che la loro situazione di difficoltà era sopraggiunta improvvisa e inaspettata. Un cambio di fortuna. Mi sono resa conto che una situazione del genere può capitare ad ognuno, anche senza colpe o responsabilità. Eppure, la loro unione rimaneva forte e salda. Qualcuno li accompagnava in silenzio, solidale con loro". Anche Uver, sebbene le sue mansioni si siano svolte principalmente nella gestione del magazzino, ricorda di aver assistito a qualche diverbio o situazione indisciplinata da parte degli utenti. Situazioni sempre gestite in modo positivo dai volontari con esperienza. "Anche queste situazioni - ha ribadito Uver - fanno parte della storia e delle storie della Caritas. La povertà, l'esclusione sociale, generano sfiducia e malcontento. Abbiamo imparato che anche questo è un modo distare vicino alle persone che chiedono aiuto".

Servizio Civile presso Casa di Seconda Accoglienza S. Stefano

Giulia, una giovane ragazza con alle spalle una lunga militanza negli scout, ha deciso di partecipare al bando della Caritas grazie ad alcune esperienze maturate nell'ambito di stage formativi e di servizio promossi dalla parrocchia. La scelta è caduta sul progetto relativo alla Casa di Seconda Accoglienza, una struttura che ospita giovani per un tempo sufficiente al loro inserimento sociale in autonomia. La struttura ospita mediamente 4-5 ragazzi. Il compito di Giulia è quello di interagire con gli ospiti e di sostenerli nei loro percorsi d'inclusione sociale.

Quanto e come l'esperienza del servizio civile ti ha cambiato?

"Quest'anno - ci dice Giulia - ho acquisito la consapevolezza e la responsabilità di rivestire un ruolo nell'organizzazione di un settore molto importante nella Caritas soprattutto per gli ospiti della Casa, per la maggior parte di provenienza extra-comunitaria. Ascoltare le loro storie, le loro necessità e cercare di risolvere i tanti piccoli problemi della quotidianità. Resi ancora più grandi dalla solitudine e dalla mancanza di relazioni parentali. Piccole e grandi cose che ho imparato ad affrontare anche grazie al supporto della struttura della Caritas e degli operatori".

In che modo l'esperienza del servizio civile è stata significativa?

I ragazzi ospitati temporaneamente a Casa S. Stefano in genere sono impegnati in un percorso di inclusione sociale: ricerca di un lavoro, di un'abitazione, di un perfezionamento della propria situazione burocratico-amministrativa. La funzione di Giulia è quella di favorire il raccordo con la struttura Caritas e i suoi servizi con l'esterno (servizi pubblici e amministrativi). *"Ascolto tante storie dai ragazzi - ribadisce Giulia - ed ho imparato a relazionarmi con le tante situazioni problematiche connesse alla loro esistenza. Quando è necessario cerco di gestire i piccoli conflitti che qualche volta insorgono tra gli ospiti. Un ruolo che mi ha dato la possibilità di crescere nelle relazioni interpersonali, ma anche di ampliare il mio sguardo a partire dal mio territorio - la mia città, il mio paese - al mondo e ai paesi dai quali fuggono tante persone in cerca di una vita migliore".*

Un episodio o un racconto che ti ha colpito?

"In questo anno di servizio ho ascoltato tante storie - ci dice Giulia - tutte ricche di umanità e speranze. Ricordo tuttavia con piacere un episodio nel quale mi sono sentita particolarmente utile quando ho accompagnato e aiutato un ragazzo alle prese con una serie di adempimenti burocratici. Durante quei giorni mi ha raccontato la sua storia personale, le

vicende e i pericoli che ha dovuto affrontare per raggiungere il suo sogno, arrivare in Italia e cercare un lavoro per sé e sostenere i suoi familiari rimasti nel paese di origine. Anche lui mi ha chiesto molte cose della mia vita. Per lui ero diventata come una sorella nella quale confidare. Una specie di affidamento reciproco. Forte il senso di gratitudine nei miei confronti al punto di volersi sdebitare anche con una colazione al bar.”

Servizio Civile presso la Mensa della Solidarietà

Lucia, giovanissima, ha maturato la sua scelta dopo anni di frequentazione del gruppo scout dove non sono mancate le occasioni per riflettere e sperimentare attività di volontariato e solidarietà. *“Ne ho parlato in famiglia - ci dice - e mia madre ha ulteriormente rafforzato questa mia intenzione”*. L’impegno pomeridiano nel servizio Mensa poi ben si conciliava con la frequentazione delle lezioni all’Università. Il ruolo di Lucia è quello di curare l’accoglienza degli ospiti della mensa, come in una grande famiglia.

Quanto e come l’esperienza del servizio civile ti ha cambiato?

“È stato un anno di cambiamenti importanti - ci rivela Lucia. Mi sento più sicura nelle relazioni con gli altri e soprattutto ho rimosso una serie di paletti che mi ero costruita intorno rispetto agli altri e in particolare nei confronti delle persone con problematiche di tipo sociale. Mi sento più serena e aperta all’ascolto, all’empatia. E di storie e vicende personali qui alla Mensa ne ascolto davvero tante. Mi sento anche più determinata e capace di gestire i conflitti e le tante situazioni umane che si incontrano in questo tipo di servizio. Davvero un bel bagaglio umano ed emotivo”.

In che modo l’esperienza del servizio civile è stata significativa?

Il servizio civile è anche un tempo di formazione e introduzione al mondo del lavoro e alla vita adulta. Per Lucia è stato un tempo in cui ha maturato una visione della realtà umana più complessa e variegata. A partire da quel mondo, spesso ignorato e condizionato da pregiudizi e luoghi comuni, fatto di esclusi, emarginati, persone fragili. *“Ma nelle quali - ci dice - è possibile scoprire una ricchezza inaspettata”*. Non solo vicinanza e ascolto, ma anche la possibilità di sviluppare una serie di competenze tecniche come redigere un inventario, compilare schede on line, gestire la reception o rapportarsi ad altre funzioni connesse con l’attività della mensa.

Un episodio o un racconto che ti ha colpito?

Le donne che frequentano la mensa sono in netta minoranza e la maggior parte di loro si porta dietro storie di grande sofferenza. *“Anastasia - ci racconta Lucia - è una giovane donna rumena, dai lineamenti graziosi in parte scalfiti dai tratti di un lungo stato di anoressia/bulimia e da una malcelata situazione di disturbi mentali. Si è aperta molto con me e spesso mi racconta episodi di autolesionismo. Dopo la morte dei genitori e di una sorella è rimasta completamente sola. Non ha una dimora fissa. Con lei ho molte occasioni di dialogo. Mi parla spesso delle sue angosce e del suo desiderio di farla finita una volta per tutte con la vita. E ogni volta per quanto possibile ho cercato di dissuaderla, di incoraggiarla a guardare avanti con fiducia. Anche se non poche volte e con tanti dubbi io stessa di fronte alle sue gravi sofferenze che si prolungano ormai da un decennio mi sono chiesta se non fosse la scelta inevitabile. E in qualche modo l’ho assecondata nei suoi pensieri anche per dimostrargli la mia comprensione e vicinanza visto che tutto il suo mondo*

intorno a lei la contrastava in tutti i modi. Poi per un certo periodo non è più venuta in mensa, anche se da un amico in comune ho saputo che sta meglio e sta affrontando un periodo di cura”.

Suggerimenti

Al termine dell’intervista abbiamo chiesto come presentare il servizio civile ai nuovi arrivati. Tutti sono concordi nel ribadire l’importanza di un’esperienza che apre nuovi orizzonti, introduce al mondo del lavoro, contribuisce a formare una coscienza critica.

Ci ha colpito la frase del giovanissimo Redwan secondo il quale l’atteggiamento migliore per affrontare il servizio civile in Caritas è quello di una solidale curiosità.

“Serve solo una valigia vuota, dopo un anno vedrai che sarà piena di cose belle, positive”.

Capitolo 8: PROGETTI E RETI ATTIVATE

Nel 2025, l'Associazione SS. Annunziata - OdV ha continuato il suo impegno in diverse iniziative di accoglienza, inclusione sociale e percorsi educativi, rafforzando le collaborazioni e offrendo nuove opportunità a chi si trova in situazioni di vulnerabilità. Ecco una descrizione sommaria dei progetti e delle attività avviate nel 2025:

- **BORSE DI STUDIO MUZIO GALLO.** L'Associazione ha stretto una collaborazione a novembre 2024 con l'Istituto Muzio Gallo di Osimo per mettere in campo azioni di contrasto alla povertà educativa. Nel 2025, al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Istituto ha finanziato con 17.000 € 46 borse di studio per l'Anno Scolastico e Accademico 2024/2025 destinate a studenti meritevoli e privi di adeguati mezzi economici. A novembre 2025 è stato pubblicato il nuovo bando per le borse di studio dell'anno 2025/2026. L'associazione si è impegnata per l'erogazione delle borse e nel rapporto con le famiglie destinatarie.
- **CORRIDOI UMANITARI.** Prosegue il percorso di accoglienza della famiglia siriana Al Aktaa, ospitata presso l'ex Casa Don Gioia di via Podesti. Nel corso del 2025, l'attenzione si è concentrata in modo particolare sull'accompagnamento verso una progressiva autonomia abitativa, lavorativa e sociale. Il nucleo familiare continua il proprio cammino di integrazione, con gli adulti inseriti nel mondo del lavoro e i minori regolarmente coinvolti nei percorsi scolastici.
- **CORRIDOI UNIVERSITARI.** Prosegue l'impegno della Caritas diocesana nel programma nazionale dei Corridoi Universitari per Rifugiati (UNICORE – University Corridors for Refugees), realizzato in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Dopo l'avvio nel 2024, anche nel 2025 la partecipazione al progetto si è rinnovata con l'accoglienza di una nuova studentessa, Fardowsa, originaria della Somalia, giunta ad Ancona per intraprendere un percorso di Laurea Magistrale. Parallelamente, prosegue il cammino dello studente accolto nell'annualità precedente, accompagnato nel suo percorso accademico e di integrazione. L'Associazione, insieme alla rete territoriale, continua a garantire un supporto relazionale e logistico, favorendo condizioni di autonomia e inclusione.

L'iniziativa si conferma un'esperienza significativa, capace di valorizzare il diritto allo studio come strumento concreto di integrazione e di costruzione del futuro, rafforzando al contempo le reti di accoglienza sul territorio.

- **FSL (Formazione Scuola-Lavoro).** L'Associazione ha proseguito il proprio impegno nella formazione dei giovani attraverso i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), accogliendo nel corso del 2025 un totale di 13 studenti provenienti dalle scuole del territorio di Ancona e Osimo.

Inseriti all'interno dei diversi servizi dell'Associazione, gli studenti hanno avuto l'opportunità di affiancare volontari e operatori, sperimentandosi in contesti concreti di prossimità e solidarietà.

L'esperienza si conferma significativa non solo per lo sviluppo di competenze trasversali e relazionali, ma anche come occasione di crescita personale, favorendo una maggiore consapevolezza sui temi della fragilità sociale,

della cittadinanza attiva e dell'impegno verso la comunità.

- **LA MIA CASA È IL MONDO.** La progettualità ha continuato a rappresentare un'importante occasione di educazione e sensibilizzazione sui temi della pace, della mondialità e della conversione ecologica, consolidando e ampliando la propria presenza nelle scuole del territorio. Nel **2025** il progetto ha coinvolto **161 classi**, per un totale di circa **3.220 studenti**, confermando un'ulteriore crescita rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio:

- 112 classi delle scuole secondarie di II° grado (4 Istituti Superiori);
- 33 classi delle scuole secondarie di I° grado (2 Istituti Comprensivi);
- 16 classi delle scuole primarie (1 Istituto Comprensivo, distribuito su 3 plessi).

I percorsi proposti sono stati differenziati in base all'età degli studenti e costruiti in collaborazione con i docenti.

- Nelle **scuole primarie**, le attività – generalmente concordate con gli insegnanti – si sono concentrate in particolare sul tema della lotta allo spreco alimentare, accompagnate dalla partecipazione all'iniziativa "Adotta uno scaffale" a sostegno degli Empori della Solidarietà. Alcune classi hanno inoltre avuto l'opportunità di visitare l'Emporio di Ancona, rafforzando il legame tra esperienza educativa e realtà territoriale.
- Per le **scuole secondarie di I° grado**, i laboratori hanno approfondito tematiche quali lo spreco alimentare, il viaggio dei migranti, la fast fashion, la condizione delle lavoratrici nel settore tessile e la filiera del caffè. Anche in questo caso, i percorsi si sono conclusi con la partecipazione ad "Adotta uno scaffale", e alcune classi hanno visitato l'Emporio.
- Nelle **scuole secondarie di II° grado**, gli studenti hanno affrontato temi più complessi quali l'ecologia integrale, le povertà, le migrazioni forzate, la giustizia riparativa e i conflitti dimenticati. Oltre all'adesione all'iniziativa "Adotta uno scaffale", è stata offerta la possibilità di partecipare a percorsi di FSL (Formazione Scuola-Lavoro), rafforzando il collegamento tra dimensione educativa, esperienza concreta e impegno sociale.

Nel complesso, il progetto conferma la propria capacità di coinvolgere un numero crescente di studenti e di promuovere percorsi educativi significativi, capaci di coniugare riflessione, esperienza e responsabilità verso la comunità.

- **LIBRO.** Nel 2025, nell'ambito delle progettualità legate al carcere e al reinserimento sociale, si inserisce anche la pubblicazione del volume "**Percorsi di rigenerazione e inclusione sociale**", a cura del Socio Claudio Grassini, realizzato all'interno del progetto "Ritorno al Futuro" sostenuto da Caritas Italiana. Il libro raccoglie le testimonianze dirette di detenuti, ex detenuti e persone coinvolte nei percorsi di accompagnamento, restituendo in modo concreto il valore dei cammini di cambiamento, formazione e reinserimento.

La pubblicazione rappresenta non solo un esito del progetto, ma anche uno strumento di sensibilizzazione e di narrazione capace di dare voce a esperienze spesso invisibili, contribuendo a promuovere una cultura della

giustizia più attenta alla dignità della persona e ai percorsi di responsabilità e ripartenza. La presentazione del volume, avvenuta nell'aprile 2025, ha costituito un momento significativo di incontro e confronto tra istituzioni, operatori, servizi sociali e comunità, rafforzando il lavoro di rete e l'impegno condiviso nella costruzione di opportunità concrete di inclusione sociale e lavorativa.

- **PODCAST.** Nel 2025, all'interno delle progettualità legate all'ambito Carcere e Giustizia, è stato realizzato il podcast *"Ristretti – Voci e storie dal carcere di Montacuto"*, promosso dall'Associazione SS. Annunziata OdV, con il contributo della Fondazione Cariverona e la cura di Claudio Pauri. Il progetto ha coinvolto volontari, detenuti e personale degli istituti penitenziari del territorio, con l'obiettivo di dare voce a esperienze spesso invisibili e promuovere una cultura della giustizia riparativa.

La presentazione pubblica, svoltasi nel gennaio 2025 presso il locale Zuccherò a Velò di Ancona, ha visto una partecipazione significativa della comunità, confermando l'interesse verso questi temi. Il podcast, diffuso sulle principali piattaforme digitali, rappresenta uno strumento innovativo di sensibilizzazione e di apertura del carcere al territorio, rafforzando le connessioni tra istituzioni, volontariato e cittadinanza.

- **SCREENING HIV.** L'Associazione prosegue la collaborazione con l'Associazione "Opere Caritative Francescane" nell'ambito del progetto "Test in the City", promosso in rete con la Caritas diocesana. Nel corso del 2025 sono state realizzate 11 giornate di screening rivolte in particolare agli ospiti della Mensa e della Scuola di Italiano, durante le quali è stato possibile effettuare test per Hiv, Hcv e Sifilide e Hbv.
 - In Mensa sono state testate **135 persone** per un totale di **540 test**;
 - presso la Scuola di Italiano sono state testate **60 persone** per un totale di **240 test**.

Il servizio si conferma uno strumento importante di prevenzione e tutela della salute, facilitando l'accesso ai percorsi sanitari per persone che spesso incontrano difficoltà nell'intercettare i servizi ordinari e contribuendo a promuovere una maggiore attenzione al benessere complessivo della persona.

- **VOLONTARIAMENTE.** L'Associazione continua a partecipare al progetto "Volontariamente", promosso dal **CSV Marche**, che offre l'opportunità di incontrare gli studenti delle scuole superiori del territorio e sensibilizzarli ai valori del volontariato e della solidarietà. Anche nel 2025, gli incontri nelle scuole hanno rappresentato un'occasione significativa di confronto e testimonianza. A seguito di questi momenti, **14 ragazzi e ragazze** hanno scelto di mettersi in gioco in prima persona, sperimentando attività di volontariato all'interno dei servizi dell'Associazione, in particolare presso gli Empori della Solidarietà e del Vestiario. Il progetto si conferma uno strumento efficace per avvicinare le nuove generazioni al mondo del volontariato, favorendo esperienze concrete di impegno e contribuendo a diffondere una cultura della partecipazione attiva e responsabile.

Capitolo 9: COME COMUNICHIAMO

L'Associazione è molto impegnata nel campo della comunicazione, gestendo e curando in prima persona i diversi canali di comunicazione della Caritas diocesana di Ancona-Osimo tra cui:

- La Community Whatsapp: <https://chat.whatsapp.com/Fz2TZaOGwTV3putU0xpbPe>
- La Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/CaritasAnconaOsimo/>
- Il canale Youtube: <https://bit.ly/YoutubeCaritasAncona>
- La pagina Instagram: https://www.instagram.com/caritas_ancona_osimo
- Il Canale Telegram: t/me/caritasanconaosimo
- L'account X: <https://twitter.com/CaritasAncona>
- L'account Spotify: <https://open.spotify.com/show/30wtpFr87Nw5olhoEVJtJm>
- La "Newsletter" inviata mensilmente a tutti i Soci, Volontari e simpatizzanti;



L'area comunicazione per un'Associazione di volontariato come la SS. Annunziata – OdV svolge un ruolo fondamentale nel diffondere informazioni importanti sulla mission, sulle attività e sugli eventi dell'organizzazione, oltre che nell'incoraggiare la partecipazione e il supporto della comunità locale. Utilizzando una varietà di canali di comunicazione, è possibile raggiungere potenziali volontari e invitarli a partecipare alle diverse attività.

Tutte le azioni connesse a quest'attività servono a promuovere, facilitare e sostenere l'impegno dei volontari, garantendo che ci sia un flusso costante di persone desiderose di donare il proprio tempo e le proprie competenze per fare la differenza nella comunità. Per entrare a far parte della **Community Whatsapp**, lo strumento privilegiato con cui l'Associazione condivide aggiornamenti, iniziative, eventi e opportunità di solidarietà, è possibile inquadrare il QR code con la fotocamera dello smartphone!

Capitolo 10: SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Mod. A - STATO PATRIMONIALE						
					31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO						
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali						
		1) costi di impianto e di ampliamento				
		2) costi di sviluppo				
		3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
		4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
		5) avviamento				
		6) immobilizzazioni in corso e acconti				
		7) altre		€348	€4.072	
		Totale immobilizzazioni immateriali		€348	€4.072	
II - Immobilizzazioni materiali						
		1) terreni e fabbricati				
		2) impianti e macchinari				
		3) attrezzature				
		4) altri beni		€23.652	€20.117	
		5) immobilizzazioni in corso e acconti				
		Totale immobilizzazioni materiali		€23.652	€20.117	
III - Immobilizzazioni finanziarie						
		1) partecipazioni in:				
		a) imprese controllate				
		b) imprese collegate				
		c) altre imprese				
		Totale partecipazioni				
		2) crediti				
		a) imprese controllate				
				esigibili entro l'esercizio successivo		
				esigibili oltre l'esercizio successivo		
				Totale crediti imprese controllate		
		b) imprese collegate				
				esigibili entro l'esercizio successivo		

			esigibili oltre l'esercizio successivo		
			<i>Totale crediti imprese collegate</i>		
			c) verso altri enti del Terzo settore		
			esigibili entro l'esercizio successivo		
			esigibili oltre l'esercizio successivo		
			<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>		
			d) verso altri		
			esigibili entro l'esercizio successivo		
			esigibili oltre l'esercizio successivo	€	€
			<i>Totale crediti verso altri</i>	€	€
			<i>Totale crediti</i>	€	€
		3) altri titoli			
			<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€	€
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€24.001	€24.189
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
			I - Rimanenze		
		1) prodotti alimentari		€735	€2.764
		2) accessori per alimenti		€1.272	€5.535
		3) prodotti per l'igiene			
		4) abbigliamento e biancheria		€508	
		5) acconti			
			<i>Totale rimanenze</i>	€2.515	€8.299
			II - Crediti		
		1) verso utenti e clienti			
			esigibili entro l'esercizio successivo		
			esigibili oltre l'esercizio successivo		
			<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>		
		2) verso associati e fondatori			
			esigibili entro l'esercizio successivo		
			esigibili oltre l'esercizio successivo		
			<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>		
		3) verso enti pubblici			
			esigibili entro l'esercizio successivo		
			esigibili oltre l'esercizio successivo	€6.776	€12.432
			<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€6.776	€12.432
		4) verso soggetti privati per contributi			
			esigibili entro l'esercizio successivo		
			esigibili oltre l'esercizio successivo		
			<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>		
		5) verso enti della stessa rete associativa			
			esigibili entro l'esercizio successivo		

			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>			
		6) verso altri enti del Terzo settore				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>			
		7) verso imprese controllate				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>			
		8) verso imprese collegate				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>			
		9) crediti tributari				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti tributari</i>			
		10) da 5 per mille				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti da 5 per mille</i>			
		11) imposte anticipate				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti imposte anticipate</i>			
		12) verso altri				
			esigibili entro l'esercizio successivo	€137.831	€133.860	
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale crediti verso altri</i>	€137.831	€133.860	
			<i>Totale crediti</i>	€144.607	€146.292	
		III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
		1) partecipazioni in imprese controllate				
		2) partecipazioni in imprese collegate				
		3) altri titoli				
			<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€-	€-	
		IV - Disponibilità liquide				
		1) depositi bancari e postali			€282.957	€305.680
		2) assegni				
		3) danaro e valori in cassa			€2.601	€3.577
			<i>Totale disponibilità liquide</i>	€285.558	€309.258	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			€432.681	€463.849

			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>			
		3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>			
		4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>			
		5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>			
		6) acconti				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale acconti</i>			
		7) debiti verso fornitori				
			esigibili entro l'esercizio successivo	€58.189	€80.993	
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€58.189	€80.993	
		8) debiti verso imprese controllate e collegate				
			esigibili entro l'esercizio successivo			
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>			
		9) debiti tributari				
			esigibili entro l'esercizio successivo	€12.770	€8.797	
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti tributari</i>	€12.770	€8.797	
		10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
			esigibili entro l'esercizio successivo	€22.732	€30.075	
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€22.732	€30.075	
		11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
			esigibili entro l'esercizio successivo	€33.270	€24.948	
			esigibili oltre l'esercizio successivo			
			<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€33.270	€24.948	
		12) altri debiti				
			esigibili entro l'esercizio successivo	€8.000		
			esigibili oltre l'esercizio successivo			

			<i>Totale altri debiti</i>	€8.000	€-
TOTALE DEBITI				€126.960	€152.813
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				€28.287	€33.213
Totale Passivo				€456.764	€488.570

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE					
	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€72.479	€71.480	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€500	€410
2) Servizi	€371.732	€293.902	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi	€10.703	€12.870	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	€480.649	€437.511	4) Erogazioni liberali	€54.126	€59.391
5) Ammortamenti	€12.860	€22.192	5) Proventi del 5 per mille	€3.471	€3.377
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	€861.591	€756.014
7) Oneri diversi di gestione	€4	€4.134	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali	€8.299	€8.191	8) Contributi da enti pubblici	€43.762	€19.065
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€1.532	€9.443
			11) Rimanenze finali	€2.515	€8.299
Totale	€956.725	€850.279	Totale	€967.498	€855.997
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€10.772	€(5.719)
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€-	€-	Totale	€-	€-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€-	€-
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€1.689	€2.062	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€7.375	€10.250
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€1.689	€2.062	Totale	€7.375	€10.250
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€5.686	€8.188
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	€854	€725	1) Da rapporti bancari	€83	€651
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	€854	€725	Totale	€83	€651
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€(771)	€(74)

E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale	€-	€-	Totale	€-	€-
Totale oneri e costi	€959.269	€853.065	Totale proventi e ricavi	€974.956	€866.898
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€15.687	€13.833
			Imposte	€13.548	€12.637
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€2.139	€1.196
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
	2025	2024		2025	2024
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale	€413.401	€523.167
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	€-	€-	Totale	€413.401	€523.167

L'Associazione viene gestita con un criterio prudenziale, ovvero la gestione avviene in base alle risorse disponibili e come si evince dall'andamento della gestione il bilancio relativo all'esercizio 2025 si chiude con un piccolo avanzo gestionale. Il modello operativo continua a fondarsi su una gestione responsabile e flessibile, capace di adattarsi alle risorse effettivamente disponibili, mantenendo sempre alta la qualità degli interventi.

I principali canali di finanziamento, come l'8x1000, le fondazioni bancarie, la rete ecclesiale e il sostegno del volontariato organizzato della società civile, hanno permesso anche quest'anno di consolidare e ampliare diverse attività. L'apporto stabile della Diocesi e il contributo costante di enti finanziatori pubblici e privati rappresentano un presidio fondamentale per la sostenibilità economica complessiva dell'ente.

Il bilancio previsionale viene costruito tenendo conto delle progettualità attive e dei possibili sviluppi futuri, permettendo all'Associazione di pianificare in maniera realistica e prudente. Anche di fronte a contingenze imprevedute o situazioni emergenziali, si è confermata la capacità dell'organizzazione di rispondere con tempestività ed efficacia, proprio grazie alla fiducia e al sostegno delle reti finanziarie e istituzionali che accompagnano da anni il lavoro dell'Associazione.

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA EX ART. 30
DEL D.LGS. N. 117 DEL 03.07.2017**

Agli Associati dell'Associazione di Solidarietà SS Annunziata O.D.V.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020 ed aggiornate nel febbraio 2026.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Ns. esame dal Consiglio Direttivo dell'ente il bilancio d'esercizio dell'associazione di Solidarietà SS Annunziata O.D.V. al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 03.07.2017 (di seguito "CTS") e del D.M. 05.03.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (di seguito "OIC 35") che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo gestionale di euro 2.139.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato Patrimoniale (Mod. A), Rendiconto Gestionale (Mod. B) e Relazione di Missione (Mod. C).

L'Organo di Controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto

funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

L'ente persegue in modo esclusivo le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.4 dello statuto, ovvero:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge 8/11/2020 n.328 e s.m.i. ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5/02/1992 n.104 e alla L. 22/06/2016 n.112 e s.m.i.;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- alloggi sociali;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, occasionale, correttamente esposta nel Rendiconto Gestionale (Mod B) e correttamente rendicontata nella Relazione di Missione (Mod. C);
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato gestionale positivo di fine esercizio, avanzata dal Consiglio Direttivo.

Ancona, 09 aprile 2026

L'Organo di Controllo
Dott.ssa Emanuela Patrignani (Presidente)
Dott.ssa Pamela Benedetti (Componente)
Dott. Fabrizio Bambini (Componente)

Capitolo 11:

ALTRE INFORMAZIONI

11.1 NUOVE SFIDE

Il bilancio sociale 2025 restituisce una fotografia complessiva dell'Associazione che conferma alcune tendenze strutturali, evidenziando al tempo stesso elementi di assestamento e trasformazione nei principali ambiti strategici: base sociale e volontaria, organizzazione dei servizi e sostenibilità complessiva.

1. Età media dei soci.

L'età media dei soci attivi continua a mantenersi su valori elevati, attestandosi nel 2025 a 71,53 anni. Il dato, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, conferma la presenza di una base associativa stabile e fortemente radicata nella storia dell'Associazione, ma richiama al tempo stesso la necessità di proseguire nel lavoro di rinnovamento generazionale, per garantire continuità nel medio-lungo periodo.

2. Crescita e dinamica di soci e volontari.

Nel 2025 si registra un ulteriore incremento dei soci, che raggiungono quota 115, a fronte però di una diminuzione del numero complessivo dei volontari attivi (420 rispetto ai 487 del 2024). Il dato segnala una fase di lieve contrazione quantitativa della base volontaria, pur in presenza di un nucleo stabile e fortemente coinvolto. Parallelamente, si osserva una maggiore polarizzazione per età, con una prevalenza delle fasce più mature e una riduzione dei volontari più giovani. Rimane quindi centrale la sfida di ampliare il coinvolgimento, rafforzando il ricambio generazionale e favorendo l'accesso di nuove energie, anche attraverso percorsi di avvicinamento strutturati.

3. Sostenibilità economica.

Sul piano economico, il 2025 conferma un quadro complessivamente solido e improntato alla prudenza gestionale, chiudendosi con un lieve avanzo di esercizio. Dopo la fase di crescita registrata negli anni precedenti, l'Associazione consolida il proprio modello operativo, fondato su una gestione responsabile e flessibile, capace di adattarsi alle risorse disponibili. Il sostegno garantito dai principali canali di finanziamento – tra cui l'8x1000, le fondazioni bancarie, la rete ecclesiale e i contributi pubblici e privati – continua a rappresentare un elemento essenziale per la tenuta delle attività. In questo contesto, resta centrale l'equilibrio tra sostenibilità finanziaria e qualità dei servizi, in un quadro di bisogni sociali che si conferma elevato e in continua evoluzione.

In sintesi, il 2025 evidenzia un'Associazione che consolida la propria struttura, con una base sociale stabile ma in progressivo invecchiamento, una partecipazione volontaria ancora ampia ma in lieve contrazione numerica e una tenuta economica complessiva che richiede attenzione e responsabilità gestionale. In questo scenario, restano strategici il presidio del territorio, la formazione continua e la capacità di costruire reti e alleanze, come strumenti fondamentali per affrontare le sfide future.

11.2 NUOVE PROGETTUALITÀ

Nel corso del 2025 hanno preso avvio e si sono progressivamente consolidate alcune nuove progettualità che qualificano l'impegno dell'Associazione su ambiti emergenti e strategici, con prospettive di sviluppo anche per il 2026. In particolare, i progetti **"Sogni in Crescita"** e **"Botteghe dei Sogni"** hanno permesso di rafforzare le azioni di contrasto alla **povertà educativa**, attraverso il potenziamento del doposcuola di Osimo e l'attivazione di un nuovo servizio ad Ancona. Le attività hanno coinvolto bambini e ragazzi in percorsi educativi e relazionali continuativi, affiancati da volontari adeguatamente formati, per i quali sono stati promossi specifici momenti di formazione sul tema della povertà educativa. Accanto al sostegno scolastico, sono state offerte anche esperienze aggregative e culturali (uscite, momenti ricreativi), contribuendo a costruire contesti di crescita più ampi e inclusivi. I progetti proseguiranno anche nel 2026, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le opportunità offerte.

Sul versante abitativo, il progetto **"Abitare la Speranza"** ha avviato i primi interventi concreti a sostegno del diritto alla casa. Nel corso dell'anno sono stati accompagnati 24 nuclei familiari nel pagamento dell'affitto, contribuendo in diversi casi a prevenire la perdita dell'abitazione o a favorire nuovi accessi. Parallelamente, sono state attivate alcune esperienze di accoglienza abitativa, grazie alla collaborazione con privati e realtà ecclesiali del territorio. Il progetto si configura sempre più come un percorso comunitario, che promuove corresponsabilità e fiducia, valorizzando le risorse disponibili e sperimentando anche forme innovative di abitare solidale, come la coabitazione intergenerazionale. Nel 2026 il progetto proseguirà, prevedendo anche momenti di riflessione e sensibilizzazione a livello diocesano.

Accanto a queste iniziative, continua l'impegno nei percorsi legati al **carcere** e al **reinserimento lavorativo e sociale di detenuti ed ex detenuti**, ambito che si conferma rilevante nel promuovere opportunità di ripartenza e inclusione.

Nel corso del 2025 ha inoltre preso forma una rinnovata attenzione al tema della **povertà sanitaria**, che ha portato alla strutturazione di punto di ascolto sanitario presso i locali di via Berti 2. Nato dall'ascolto dei bisogni delle persone più fragili e sviluppato grazie alla collaborazione con realtà del territorio, il servizio offre un primo orientamento sanitario e un accesso facilitato alle cure di base, grazie alla presenza di medici volontari. L'esperienza, avviata in forma sperimentale, ha evidenziato la rilevanza del bisogno e rappresenta oggi una nuova area di intervento che sarà ulteriormente sviluppata nel 2026 con la creazione e l'apertura di un vero e proprio ambulatorio medico solidale.

Nel loro insieme, queste progettualità delineano un impegno sempre più articolato, capace di coniugare risposta ai bisogni emergenti e costruzione di percorsi di lungo periodo, orientati alla promozione della dignità e dell'autonomia delle persone.

11.3 FUNDRAISING

Per sostenere i servizi e i progetti anche nel 2025 si conferma centrale la necessità di ampliare e diversificare le fonti di finanziamento attraverso azioni strutturate di fundraising, in risposta all'aumento dei costi e alla crescente complessità delle attività.

A partire dalle esperienze già avviate, come “Dona un pasto sospeso” e la “Lotteria della Solidarietà”, si intende consolidare e sviluppare nuove iniziative, includendo anche, in prospettiva, forme di merchandising solidale e la realizzazione di calendari dell’Associazione.

L’obiettivo è coinvolgere un numero crescente di persone, rafforzare il legame con la comunità e garantire continuità e qualità alle attività.

Capitolo 12: **MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

L’Organo di Controllo dell’Associazione di Solidarietà SS. Annunziata - OdV iscritta al RUNTS con Decreto del Dirigente dell’Ufficio Regionale delle Marche (n. 326 del 02.11.2022), nel rispetto della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.) ha monitorato l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell’Ente al fine di attestare la conformità del bilancio sociale 2025 alle linee guida adottate, ai sensi dell’art. 14, co.1, del CTS, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 (pubblicato sulla G.U. al n. 186 del 09.08.2019).

Il monitoraggio effettuato dall’Organo di Controllo con particolare riguardo all’osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 5,6,7,8 D.Lgs. 117/17, svoltosi attraverso la partecipazione alle riunioni dell’Organo Amministrativo e le verifiche periodiche, ha riscontrato:

- L’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all’art. 5 comma 1 del CTS;
- lo svolgimento di attività di raccolta fondi occasionali secondo le modalità ed i limiti previsti dall’art.7 del CTS e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 09.06.2022; inoltre i proventi ed i relativi costi sono stati correttamente esposti nel Rendiconto Gestionale (Mod. B) e rendicontati nella Relazione di Missione (Mod. C);
- Il perseguimento dell’assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell’attività statutaria;
- L’osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Capitolo 13:

BILANCIO SOCIALE 2025: ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

L'Organo di Controllo tenuto conto del monitoraggio effettuato e dei controlli eseguiti in ottemperanza alle previsioni dell'art. 30 comma 7 del D.Lgs. 117/2017 e s.m., attesta che:

- il bilancio sociale è stato predisposto in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 04 luglio 2019;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione di conformità.

Alla luce delle informazioni raccolte, l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale al 31.12.2025 dell'Associazione di Solidarietà SS. Annunziata - OdV, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Ancona, 09 aprile 2026

L'Organo di Controllo
Dott.ssa Emanuela Patrignani (Presidente)
Dott.ssa Pamela Benedetti (Componente)
Dott. Fabrizio Bambini (Componente)

